2° numero 10-05-2002 18:48 Pagina 1

Casalecchio Notizie

Periodico dell'Amministrazione Comunale

Fiuminfesta

Il 2 giugno tutti lungo il fiume

Il Punto

Lo stato dell'ambiente nella nostra città

Sped. in abb. Postale, art. 2, comma 20/c, L. 662/96, Filiale di Bologna
Pubblicazione bimestrale in distribuzione gratuita

Anno XXIX N° 2 Marzo-Aprile 2002

Sommario

Anno XXIX n. 2 - Mar. Apr. 2002

Fiuminfesta 3
Convegno Nidi 4
Politiche Sociali 8
Nuovo Centro della Città 9
Il Punto 12/16
Ambiente 17
I Gruppi Consigliari 19
Bilancio Comunale 23
25 Aprile 24
Economia 26
Volontariato 29
Cultura 30
Sport 34

Direttore Responsabile
Gian Paolo Cavina

Direzione e Redazione
Municipio di
Casalecchio di Reno
Via Porrettana, 266
Tel. 051 598 253
Fax 051 598 248

Coordinatore Redazionale
Mauro Ungarelli

Comitato di Redazione
Gian Paolo Cavina
Mauro Ungarelli
Claudio Zannoni
Rosanna Baccolini
Gianni Sgaragli

Registrazione del
Tribunale di Bologna
n. 4267 del 24 marzo 1973

Pubblicità inferiore al 50%

Foto di:
Mauro Ungarelli
Claudio Fiorini
Gian Paolo Cavina
Claudia Zannoni
Archivio Comunale

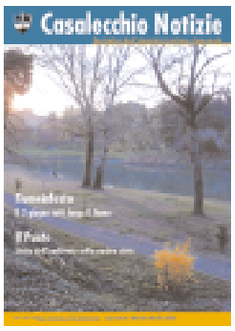


Foto di copertina: il lungo Reno a Parco Romainville è di Remo Nucci

Fotocomposizione e Stampa:
Società Editrice Imagomedia
Via Nuova Montemuto
81016 Piedimonte Matese (CE)
Tel. 0823-785581
Fax 0823-785581

Questo numero è stato consegnato in tipografia il giorno 10 maggio 2002 ed è stato stampato in 16.000 copie

ASSOCIATA
Unione Stampa
Periodica Italiana

Editoriale

Tutti al Fiume

Il 2 Giugno l'appuntamento sulle sponde del Reno

Uno degli obiettivi a cui l'amministrazione comunale ha dedicato energie progettuali e organizzative è stato la **valorizzazione del fiume Reno**.
L'idea che ci ha animato è semplice: trasformare il fiume in un grande valore culturale e ambientale, in un patrimonio della città.
Da questa idea sono nate tante iniziative: la pulizia del fiume, la costruzione del parco fluviale, l'illuminazione della Chiusa, la riapertura del Lido, la costruzione del parco Tripoli-Masetti, la pista ciclabile che dalla piazza del Monumento ai Caduti porta al Lido.
Grazie a queste iniziative molti casalecchiesi hanno riscoperto il fiume, hanno imparato a frequentarlo e anche ad amarlo.
Non si spiegherebbe altrimenti l'impegno che tante persone dedicano alla cura degli accessi, delle sponde, alla pulizia dell'alveo.
Sono attive ben sette associazioni di volontariato che hanno come loro impegno la salvaguardia, la cura e la valutazione del fiume.
Non tutto ciò che abbiamo pensato per valorizzare il fiume è già stato realizzato.
Nei prossimi anni **sono previste diverse altre iniziative** che nel loro insieme accentuano la centralità del fiume per Casalecchio.
Innanzi tutto il **Nuovo Municipio** che sorge proprio in riva al fiume.
La seconda importante iniziativa sarà la **pista ciclabile che dal Monumento ai Caduti di via Marconi**, percorrendo la sponda sinistra porterà fino al nuovo municipio.
La terza grande iniziativa sarà quella di **agevolare l'attraversamento del fiume**.
Il primo intervento, i cui lavori inizieranno nel 2002, è costituito **dall'allargamento del marciapiede del ponte sul Reno** in modo da ricavarne una pista ciclabile coperta.
Il secondo intervento sarà la costruzione del **ponte pedonale** che collegherà il nuovo municipio al parco Romainville.
Il terzo intervento sarà la costruzione di una **passerella pedonale** all'altezza del vecchio passo della Canonica, che collegherà la Croce al quartiere Garibaldi.
Il prossimo 2 giugno si svolgerà la seconda edizione di **Fiuminfesta**.
Il significato di questa iniziativa è quello di fare vivere al maggior numero di nostri cittadini una giornata sul fiume per poterlo scoprire, apprezzare, gradire.
Le associazioni del volontariato e l'amministrazione comunale hanno programmato una serie di eventi pensati per rendere particolarmente piacevoli alcune ore sul fiume: mostre, spettacoli, visite, punti di ristoro e una grande grigliata. Un'ottima occasione per chiunque abbia il desiderio di stare assieme in modo nuovo e originale.
Abbiamo pensato anche ai bambini che potranno scoprire, con visite guidate, i valori ambientali del nostro fiume.
L'invito della amministrazione è quello di partecipare (tempo permettendo) ad una giornata che vorremmo diventasse un appuntamento annuale di incontro dei cittadini con il loro fiume.

Luigi Castagna
Sindaco

2° numero 10-05-2002 18:48 Pagina 3

Il Programma

Domenica 2 giugno 2002

Parco del Lido

ore 10,00
• Mostra Fotografica **"La storia del Lido"**
• **Gazebo infopoint** *a cura del Parco Regionale dell'Abbazia di Monteveglio e della Comunità Montana della Valle del Samoggia*

ore 15,00
• **Crescentine**
a cura dei Centri Sociali "San Biagio" e "Villa Dall'Olio"

RenoFolkFestival "Suoni e sapori della tradizione"
ore 17,30
• **Suriscot Trio e Spakkabrianza** *in concerto*

Parco Monumento ai Caduti

ore 10,00
• Lungo la pista ciclabile Mostra
"Nuovi Progetti per la Città"
Il Centro, la Biblioteca, la passerella sul fiume, le piste ciclabili, il Municipio

RenoFolkFestival "Suoni e sapori della tradizione"
ore 12,00
• **Aperitivo in musica** *degustazione prodotti tipici e danze popolari*

ore 17,30
• **Animazione e Spettacolo** del gruppo **L'uva Grisa**
musica, canto e balli dellla tradizione romagnola

• **Spettacolo** del gruppo **Teamballo**
danze internazionali con gruppo musicale

La Casa del Custode della Chiusa sul Reno

ingresso via Porrettana 187
ore 11,00, ore 16,00 e ore 17,00
• **Visita guidata** alle opere della **Chiusa** e del **Canale di Reno**
A cura del Consorzio Chiusa di Casalecchio e Canale di Reno

Parco Prà Znein - (Prato Piccolo)

ore 10,00: mostra fotografica
• **Mappa dell'emergenza arborea nel territorio**
a cura del Liceo Scientifico Leonardo da Vinci
• **Il fiume Reno e il Parco della Chiusa**
mostra di disegni di fiori e frutti tipici a cura del Liceo Artistico "Francesco Arcangeli"

ore 16,00
• **Spettacolo Natura in scena** *a cura del Teatro Evento*

Tutto il giorno
Punto Ristoro con bevande per i bambini
a cura degli "Amici del Prà Znein"

Parco Romainville - 2 agosto

ore 10,00
• Mostra Fotografica **"Un prato sull'acqua"**
a cura dell'Associazione "Amici del Reno"

ore 15,00 - 22,00
• **Ballo liscio** *a cura del Centro Anziani 2 Agosto*

dalle ore 16,30
• **Crescentine** *a cura del Centro Anziani 2 Agosto*

Parco Masetti Tripoli

dalle ore 10,00
• Mostra Fotografica **"Oasi Feline"**
a cura dell'Associazione "Amici dei mici"

• Punto Informazione
Per chi ama e soprattutto per chi ha paura dei cani
a cura del gruppo volontario cinofilo denominato "Armata Brancaleone"
• Punto Informazione
L'attività di vigilanza ambientale delle G.E.V.
a cura delle Guardie Ecologiche Volontarie

• Punto Ristoro **Grigliata**
a cura di "Casalecchio Insieme", "Associazione Nazionale Alpini" e "Gruppo Volontari Lungo Reno Tripoli"

Tutti i cittadini, le famiglie, i nonni, i bambini, sono invitati a partecipare alla edizione 2002 di Fiuminfesta, la grande festa sul fiume, o meglio sulle sue sponde. Il parco fluviale è oramai una bellissima realtà: tutte le sponde del fiume in territorio casalecchiese, dai confini con Sasso Marconi a quelli con Bologna, sono percorribili comodamente. Si possono così godere i vari parchi, da quello del Lido al Parco Masetti, dal Prà Znein al Parco Romainville, oltre al Parco della Chiusa, alle zone sotto Via Serenari e sotto la Piazza dei Caduti. Anche quest'anno ogni zona offrirà mostre, divertimenti, balli folkloristici, spettacoli, posti di ristoro. In particolare il tema conduttore di questa edizione saranno le esibizioni di tanti gruppi folkloristici di ballo provenienti da varie parti di Italia con le loro musiche tipiche popolari. In due occasioni infatti ci saranno intersezioni fra Fiuminfesta, Reno Folk Festival e MasinFesta, i programmi di queste manifestazioni sono pubblicati alle pagine 33 e 34 di questo notiziario.

Dalle ore 19.00 presso l'area sportiva di Via Allende (Zona ex Acquedotto), nell'ambito dell'iniziativa MASINFESTA sarà a disposizione uno stand gastronomico per il ristoro serale.

Convegno dei nidi e dei servizi per l'infanzia

Famiglie e servizi oggi: ruoli e relazioni

L'Assessorato alle Politiche Scolastiche del Comune di Casalecchio di Reno tramite il Centro di Documentazione Pedagogico organizza un convegno che si svilupperà in due distinti momenti: il primo, previsto nei giorni 24 e 25 maggio 2002 presso l'Hotel Calzavecchio, di natura "istituzionale", prevede relazioni, video e gruppi di lavoro per operatori dei servizi; il secondo, denominato "Assaggi di nido", avrà luogo presso il Parco Tarassaco e l'adiacente Centro Infanzia nei giorni 1 e 2 giugno 2002

Perché il convegno?

Questa iniziativa rappresenta un momento importante per l'Amministrazione Comunale, che ha ormai consolidato una rete di servizi e iniziative per la prima infanzia, rivolti ai bambini e alle famiglie di questo territorio.

Il Nido d'Infanzia ha ormai raggiunto un'esperienza ventennale, rispondendo ad esigenze che la trasformazione del nostro contesto sociale ha imposto alla quotidianità delle nostre famiglie, curando la fascia di cittadini certamente "più preziosa" e delicata, in relazione alle priorità familiari. L'attenzione e la tutela ai servizi per i "piccolissimi" impone costanti sforzi organizzativi monitoraggi e verifiche sulla loro qualità, e sulla funzione che sono chiamati ad assolvere: spazi di affido sicuro e protetto, organizzati a misura di bambino e sulle esigenze delle famiglie.

Per questo il nido è cambiato molto dalla sua nascita, aggiornando teorie pedagogiche, modelli educativi, metodologie operative, struttura e organizzazione; il personale impegnato nella erogazione diretta del servizio (educatrici, collaboratrici e cuoche) segue un percorso formativo costante, calibrato e verificato sulle necessità che l'impegno quotidiano presenta.

Il Convegno rappresenta, quindi, un momento di riflessione e confronto sia interno (fra gli operatori del settore) sia esterno (con i cittadini, utenti e non), un'opportunità per un'ulteriore verifica che le trasformazioni avvenute in questi venti anni di apertura dei servizi, abbiano realmente incontrato e accolto le nuove esigenze delle famiglie, anche attraverso la proposta di spazi "alternativi " come i centri-gioco.

La necessità di riflettere su quali ruoli e relazioni fra le famiglie e i servizi educativi di oggi, su quali aspettative ed esigenze, costituisce la motivazione trainante di questo appuntamento che ci auguriamo veda la più ampia partecipazione dei cittadini.

L'Organizzazione

Oltre all'appuntamento del 24/25 maggio che vi illustriamo nel dettaglio, riteniamo importante descrivere meglio l'iniziativa del 1/2 giugno "**Assaggi di nido**.

Saranno le educatrici stesse ad animare le giornate al Parco, dove il programma, pensato e calibrato a misura di bambino, offrirà vari spunti di gioco, sullo stile delle attività tradizionalmente proposte al nido.

Si potrà quindi, nella giornata di sabato, pasticciare con la creta o la pasta di sale, travasare e giocare con la sabbia, costruire barchette con carta, mollette di legno o tappi di sughero, fare bolle di sapone e girandole colorate da far ruotare nel vento, oppure sperimentare il percorso di psicomotricità allestito per l'occasione.

Ai bambini sarà inoltre offerta la merenda preparata dalle cuoche dei nidi con la collaborazione delle dade.

La domenica vedrà nella mattina la narrazione animata, da parte di alcune educatrici, dei "Tre porcellini", un classico che continua ad emozionare i piccoli; per il pomeriggio è atteso l'arrivo del "Giocabus", la ludoteca viaggiante della Cooperativa Apad.

In concomitanza, nella mattina di **sabato 1 giugno, tutti i nidi comunali saranno aperti per ricevere le visite delle famiglie interessate al servizio**; genitori e nonni troveranno ad attenderli per accompagnarli alla scoperta del nido, un'educatrice e una collaboratrice.

Dott.ssa Graziella Bartolini
Responsabile del Servizio Pedagogico

Per informazioni e adesioni rivolgersi a:

Centro Documentazione Pedagogico

Via del Fanciullo, 6
40033 Casalecchio di Reno (BO)
Tel. 051-6130369
e-mail: cdp@comune.casalecchio.bo.it

2° numero 10-05-2002 18:48 Pagina 5

Programma

Venerdi 24 maggio 2002

Hotel Calzavecchio - Via Calzavecchio n. 1, Casalecchio di Reno

ore 17.00 **Apertura del convegno**:
*Saluto di **Luigi Castagna***
Sindaco del Comune di Casalecchio di Reno

Intervengono:

Donata Lenzi
Assessore Sanità, Lavoro, Servizi Sociali, Sistemi Informativi
Provincia di Bologna
Donatella Pappalardo
Assessore alle Politiche Scolastiche Comune di Casalecchio di Reno
Lorenzo Campioni
Responsabile Servizio Politiche Familiari, Infanzia e Adolescenza Regione Emilia Romagna
Maria Cristina Volta
Responsabile Ufficio Servizi Socio-Educativi Provincia di Bologna

Proiezione del video:
"**Assaggi…di nido**"
e presentazione della mostra curata dal personale dei nidi
*Presenta **Graziella Bartolini***
Responsabile Servizio Pedagogico Comune di Casalecchio di Reno

ore 19.00 **Aperitivo**

Sabato 25 maggio 2002

Hotel Calzavecchio - Via Calzavecchio n. 1, Casalecchio di Reno

ore 9.00 Coordina ***Graziella Bartolini***
Responsabile Servizio Pedagogico Comune di Casalecchio di Reno

Interventi:

• "**Tempi di cura e bisogni dei bambini**"
Emanuela Cocever
Università di Bologna Dipartimento Scienze della Formazione
• "**Bambini, famiglie e gruppi di lavoro**"
Massimo Matteini
Psicoterapeuta Centro Bolognese di terapia della famiglia
• "**Crescere ed educare fra famiglie e società**"
Nice Terzi
Gruppo Nazionale Nidi
• "**Un nido di qualità per tutti i bambini**"
Donatella Savio
Dottore di Ricerca in Pedagogia

Dalla parte del servizio:
***lettere aperte di**: un'educatrice, un operatore scolastico, un genitore*

Proiezione del video:
"**Assaggi…di Nido**"
e presentazione della mostra curata dal personale dei nidi
*presenta **Domenico Neto***
Coordinatore Pedagogico del Comune di Casalecchio di Reno

ore 13.00 - 14.30 **Pranzo a buffet**
ore 14.30 **Commissioni di lavoro e dibattito sulle varie tematiche** (su iscrizione):
a. "**Bambini, famiglie e gruppi di lavoro: dinamiche e professionalità nel gruppo di lavoro**"
Massimo Matteini
Psicoterapeuta Centro Bolognese di terapia della famiglia
Domenico Neto
Coordinatore Pedagogico del Comune di Casalecchio di Reno
b. "**Crescere ed educare fra famiglie e società: tempi e relazioni nel modello educativo dei servizi**"
Nice Terzi
Gruppo Nazionale Nidi
Franca Marchesi
Responsabile U.O. Servizi all'infanzia Comune di Bologna
c. "**Un nido di qualità per tutti i bambini: standard e obiettivi per un nuovo servizio**"
Donatella Savio
Dottore di Ricerca in Pedagogia
Graziella Bartolini
Responsabile Servizio Pedagogico Comune di Casalecchio di Reno

ore 18.00 - 19.00 **Relazione conclusiva dei gruppi di lavoro**

1 Giugno 2002

Parco del Tarassaco - Via E. Fermi n. 1/3, Casalecchio di Reno

ore 9.30 - 12.00 **Attività laboratoriali per bambini**, *condotte dalle educatrici dei nidi*

ore 16.00 **Merenda** offerta dalle "dade" dei nidi

ore 16.30-19.00 **Attività laboratoriali per bambini**, *condotte dalle educatrici dei nidi*

Domenica 2 Giugno 2002

Parco del Tarassaco - Via E. Fermi n. 1/3, Casalecchio di Reno

ore 9.30-12.00 **Attività laboratoriali per bambini**, *condotte dalle educatrici dei nidi*

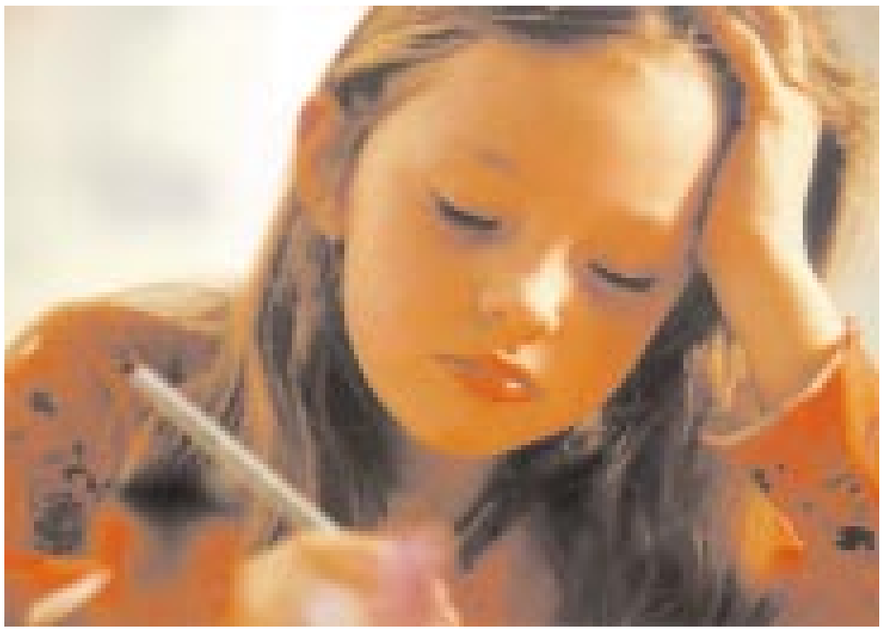
ore 16.30-19. 00 **GIOCABUS**, *proposta ludica per tutti i bambini presenti*

Per partecipare al Convegno è necessaria l'iscrizione

Rimandati a... settembre

Scuole aperte e funzionanti a settembre 2002 e pronti ad accogliere i piccoli e i grandi?
Sì!
No!
Forse, se e...ma insomma un po' di confusione c'è.
Parliamo di bambini delle elementari: tutto a posto? Sì, gli insegnanti ci sono, tutte le classi richieste funzioneranno a dovere...
...bè, a dovere, non esageriamo: sicuramente non ci saranno più laboratori, visto che gli insegnanti "speciali" sono stati tutti soppressi, niente insegnanti per i bambini stranieri (ma sì, tanto...); niente insegnanti per i progetti speciali (e ce n'erano diversi nelle nostre scuole); pochi insegnanti anche per il sostegno...da farne?

Finalmente tutto rientra nella classe e basta, ...basta con questa storia degli extracomunitari (che imparino un po' di italiano, accipicchia!), degli inabili (poverini, tanto non devono mica far nulla...) e poi basta soprattutto con quello che non c'entra con la scuola: si sa che la ginnastica possono farla fuori orario in palestra con le polisportive, che tanto ci sono e così lavoriamo un po' tutti quanti e lo Stato risparmia un po' di quegli insegnanti sfaticati.



Vediamo alla materna: qui le cose vanno veramente maluccio: sono state negate le insegnanti per una sezione, cioè dai 25 ai 28 bambini (sui 33 in lista d'attesa residenti) a spasso.

Ma addirittura per una nuova sezione concessa (grazie!) è stato previsto solo un insegnante, cioè a mezzogiorno tutti a casa!...oppure pagatevela!
Naturalmente in Assessorato è tutto uno squillo di telefono: ma come? E i bambini? E le scuole?

Le scuole ci sono: ultimati finalmente i lavori in Meridiana, la scuola verrà inaugurata ufficialmente in settembre.
4 sezioni di scuola dell'infanzia, 1 sezione di nido e a completamento (il cantiere proseguirà in sicurezza anche tutto l'anno prossimo) apertura nel 2003/2004 delle prime due classi di scuola elementare, fino alla conclusione dei lavori che prevederanno:

- 3 sezioni di scuola materna (la quarta sparisce per far posto al refettorio)
- 1 sezione di nido
- 1 ciclo completo di elementari
- 1 ciclo completo di medie

Intanto durante l'estate partono i lavori che, oltre al resto delle scuole (Galilei, XXV Aprile e Don Milani), interesseranno la scuola materna "O. Vignoni" dove verrà eseguito un ampliamento importante che porterà la scuola a 4 sezioni (attualmente sono 3) e adeguerà tutti gli spazi a livello normativo.
Noi proseguiamo infatti la nostra programmazione di edilizia scolastica secondo i piani predisposti normalmente, recuperando anche il ritardo di un anno accumulato per la scuola Meridiana, grazie al continuo stravolgimento di leggi e progettazione conseguente, a cui l'Amministrazione è stata sottoposta dal cambio di governo di due anni fa.

Noi non possiamo pensare che di fronte ad un territorio in forte espansione anche economica come il nostro, alle famiglie in attesa si possa dire: "Arrangiatevi!"
Vogliamo pensare che durante questi mesi nelle sedi decisionali si valuti effettivamente la ricaduta che la mancata attivazione delle sezioni di scuola materna comporterà.

Il nostro è un territorio attento, sensibile e non potrà certo passare sotto silenzio, in un'area a forte densità lavorativa l'assenza di risposta istituzionale da parte dello stato centrale.

Noi vogliamo, pretendiamo che la scuola di stato sia in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini e ci sentiamo al loro fianco nel richiedere con forza le risposte a chi di dovere.

Donatella Pappalardo
Assessore alle Politiche Scolastiche

2° numero 10-05-2002 18:48 Pagina 7

Premio Pippi 2002:
le vincitrici

Premiazione della sezione Scrittrici Edite: da sinistra Maria Minna Cabiddu, bibliotecaria e conponente della Giuria, la vincitrice del Premio Lia Levi, Donatella Pappalardo, Assessore alla Scuola del Comuna di Casalecchio di Reno, Guido Quarzo, scrittore e infine Silvana Sola, della Cooperativa Culturale Giannino Stoppani, anche loro membri della Giuria.

Lia Levi vince il Premio con il libro "Cecilia va alla guerra", edito Mondadori.

premio biennale scrittrici per ragazzi
pippi

Premiazione della sezione Scrittrici Inedite: al centro della Giuria, quarta e quinta da sinistra, Rita Fumagalli e Carolina Piazzoli, autrici dell'opera inedita"Bici e Baci"

Attività di allevamento cavalli nell'area sosta di Via Allende: fatti e non parole

Si stanno ultimando i lavori di realizzazione dell'area attrezzata per cavalli adiacente all'area sosta di Via Allende, 21.
Si ricorda che uno degli obiettivi condivisi da questa Amministrazione esplicitato anche nel Regolamento Comunale deliberato nel 2000, è quello di "costruire percorsi di integrazione degli zingari nella città" e che questo si sostiene anche favorendo il diritto al lavoro. In questo senso l'Amministrazione sta attivando da tempo dei progetti di sostegno all'inserimento lavorativo dei rom, tra cui vi è quello di valorizzare le loro competenze professionali di allevatori di cavalli.
La prima fase del progetto volto a sostenere l'attività di regolarizzazione dell'allevamento di cavalli (approvato in Giunta Comunale con delibera n. 240 del 10.10.00, per il finanziamento regionale della Legge 2/85 della Regione Emilia Romagna, nel capitolo relativo al sostegno all'integrazione degli zingari) che prevedeva la realizzazione di un'area attrezzata a norma, è terminata. Ora inizia la seconda fase che prevede l'individuazione di forme imprenditoriali adeguate a garantire attività di lavoro spendibili anche in futuro. Riteniamo che l'allevamento dei cavalli, svolto in maniera corretta e visibile, possa essere un strumento di relazione costruttiva tra i rom di Via Allende e gli altri cittadini di Casalecchio. Un'opportunità di lavoro anche per le generazioni future, in un contesto in cui trovare lavoro per i rom è piuttosto difficile a causa dei pregiudizi e delle generalizzazioni esistenti.

Assessorato alle Politiche Sociali

Una città, disperazione, speranza

*Casalecchio di Reno, una città con radici e con la vita che scorre nei tempi di una umanità che fa della modernità immagine "**mi importa**".*

• Nel fiume la disperazione si spegne coperta dal fragore ovattato degli scappamenti inquinanti delle auto. Fuggito dalla Sua terra, la Jugoslavia, dalla fame, dalla paura; non accolto, ignorato, clandestino. Rubare ai ricchi o vivere come topi di fogna? *Meglio la morte!*

• Cronaca campo zingari. Giovane coppia con tre figli di 9, 7 e 3 anni, famiglia patriarcale, in roulotte; un abitare che è promiscuità, l'affannosa ricerca di una dignità data dal lavoro: ma chi assume lo zingaro? Forse ci riesce il Comune attivando percorsi di autonomia ma ciò ha dei tempi che non seguono la modernità. Cala il sole, sale il sole, è lo scandire immutabile del tempo, mentre tutti i giorni c'è la scuola, il bisogno di alimentarsi e vestirsi, partecipare: è l'integrazione dove non la luce è miseria ma cronometri millesimali. Non c'è scampo quindi nella famiglia, la diaspora, liti, ceffoni, antiche morali, quindi*…la fuga: una mamma e tre bimbi.* A quando la serenità?

• Cani al campo zingari. Cani liberi, regole infrante, monta la ricerca di un vissuto nero *"là dove il male può solo essere: gli zingari"*; appaiono, come fantasmi giustificatori, allevamenti esercitati dove belve preposte fan mercato per mafie clandestine. Una ricerca di coesione, dalla tolleranza all'integrazione = *vita insieme.*
Box stalla: per dare lavoro commerciando con trasparenza e regole; ma già lo stupore di chi vuole che si cambi, non so' come.

Nella città la pace moltiplica gli incontri: parole, parole, libri stampati, *ma ognuno vuole la propria pace;*
La città mormora "nuovi parcheggi a pagamento" (50 centesimi l'ora, la prima ora gratuita), regole! "Non è giusto, ci condizionano la libertà", ma quale? *Del forte sul debole?*
A livello alto i media enfatizzano con squilli di inciviltà *"Cogne"*; si registra l'efferatezza dell'assassinio Biagi;
è dato per certo che il male del secolo per noi ricchi è la solitudine e di essa periremo grazie ad un individualismo egoistico che del "bene comune" fa il "bene singolo",
mentre i saccenti, falsi profeti, pontificano.

A Casalecchio di Reno gocce di rugiada, perle rare della durezza del diamante; un albero da sempre verde, radice, ossigeno, vita, è piantato per ricordare un Amico che è volato in alto.

"La Pasquetta", o meglio il lunedì dell'Angelo. Si scioglie il cuore, si vince la durezza; la luce dell'Angelo annunziatore rasserena e la Comunità, insieme, sale il monte per l'antico sentiero "i Bregoli". Al ritorno, tra i fumi che salgono dalle tute sportive, pane e salame, uova e vino, sono l'antico annuncio che la radice vive ancora.
Una notizia: tre gemelli saranno presto fonte di gioia per una famiglia.

Roberto Mignani
Assessore alle Politiche Sociali e Sanità

Chiesa di San Giovanni

Già in funzione la nuova sede del Centro Sociale di Ceretolo

Sabato 20 aprile è stata inaugurata la nuova struttura che ospita il Centro Sociale di Ceretolo e la sede della Polisportiva Ceretolese. Nelle immagini la facciata esterna dell'edificio e la sala interna che ospita le attività socio ricreative.

La Piazza e la Biblioteca

Con queste due opere termina la progettazione del nuovo centro di Casalecchio

Due importanti progetti sono stati recentemente approvati dal Consiglio Comunale: la nuova piazza e la nuova biblioteca. Ne parliamo con ***Ivanoe Castori*** *- Assessore alla pianificazione territoriale e mobilità del Comune di Casalecchio di Reno.*

La nuova piazza e la nuova biblioteca comunale sono il punto d'arrivo di un lavoro iniziato nel 1995…
Subito dopo l'insediamento della Giunta, già all'epoca, abbiamo impostato gli studi preliminari relativi al grande progetto per il centro di Casalecchio definito successivamente Progetto Città.
I temi allora affrontati erano numerosi, la riqualificazione del centro, la realizzazione della nuova sede comunale e della nuova biblioteca, i collegamenti pedonali fra la riva destra e sinistra del Reno.
È stato un percorso lungo, articolato ed a tratti faticoso, che ha coinvolto oltre ai singoli cittadini anche tutte associazioni di categoria e di rappresentanza. Come in tutti i processi molto complessi abbiamo avuto discussioni, revisioni, punti di arresto e di ripartenza, ma finalmente siamo giunti alla definizione completa anche degli ultimi progetti. Già da tempo infatti sono state riqualificate la Piazza dei Caduti e le Vie Marconi e Garibaldi, gran parte della ciclabile lungo Reno ed in questi giorni è terminato il tetto nel cantiere del nuovo Municipio in Via dei Mille.
Pertanto la piazza e la biblioteca sono l'ultimo ed importante anello di chiusura di questo lungo percorso.

Sulla collocazione della biblioteca vi sono stati anche mesi di accese discussioni e polemiche.
Credo fosse prevedibile che su temi importanti come questi, di grande trasformazione della città, le idee potessero anche divergere anche con toni alti. Anche per uno come me, nato a Casalecchio, è molto difficile immaginare un cambiamento degli spazi fisici che da sempre sono abituato a vedere e vivere. La cosa importante è che abbiamo cercato sempre di ascoltare tutti i pareri e quando è stato necessario anche con umiltà. La grande soddisfazione è di certo quella di essere giunti alla fine del percorso con l'approvazione pressoché unanime del Consiglio Comunale che dimostra che questo non è il progetto di "un singolo o di una parte", ma è il progetto della città.

C'è qualcosa che in particolare la soddisfa in questi due progetti?
Oltre al percorso che come abbiamo detto è stato un aspetto positivo, per quanto riguarda la piazza mi convince la restituzione ai casalecchiesi di uno spazio pedonale e gradevole, finora poco valorizzato ed in gran parte invaso dalle auto. Il progetto architettonico della biblioteca è ancora agli inizi, ma l'ubicazione di questa funzione in quel luogo contribuirà ad un ulteriore salto di qualità del centro cittadino.

In linea di massima (sappiano non è semplice affermarlo con certezza ora) quali saranno le tappe ed i tempi di queste nuove realizzazioni?
Entrambi i progetti sono ancora dei preliminari, ora andranno elaborati gli esecutivi necessari per gli appalti. Per la piazza siamo in uno stadio più avanzato e penso che entro l'anno in corso sia possibile appaltare i lavori. Per la biblioteca, come già detto in precedenza, il progetto è in una fase un po' meno avanzata, ed è più complesso della realizzazione di una piazza, credo occorrerà qualche mese in più.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Ivanoe Castori

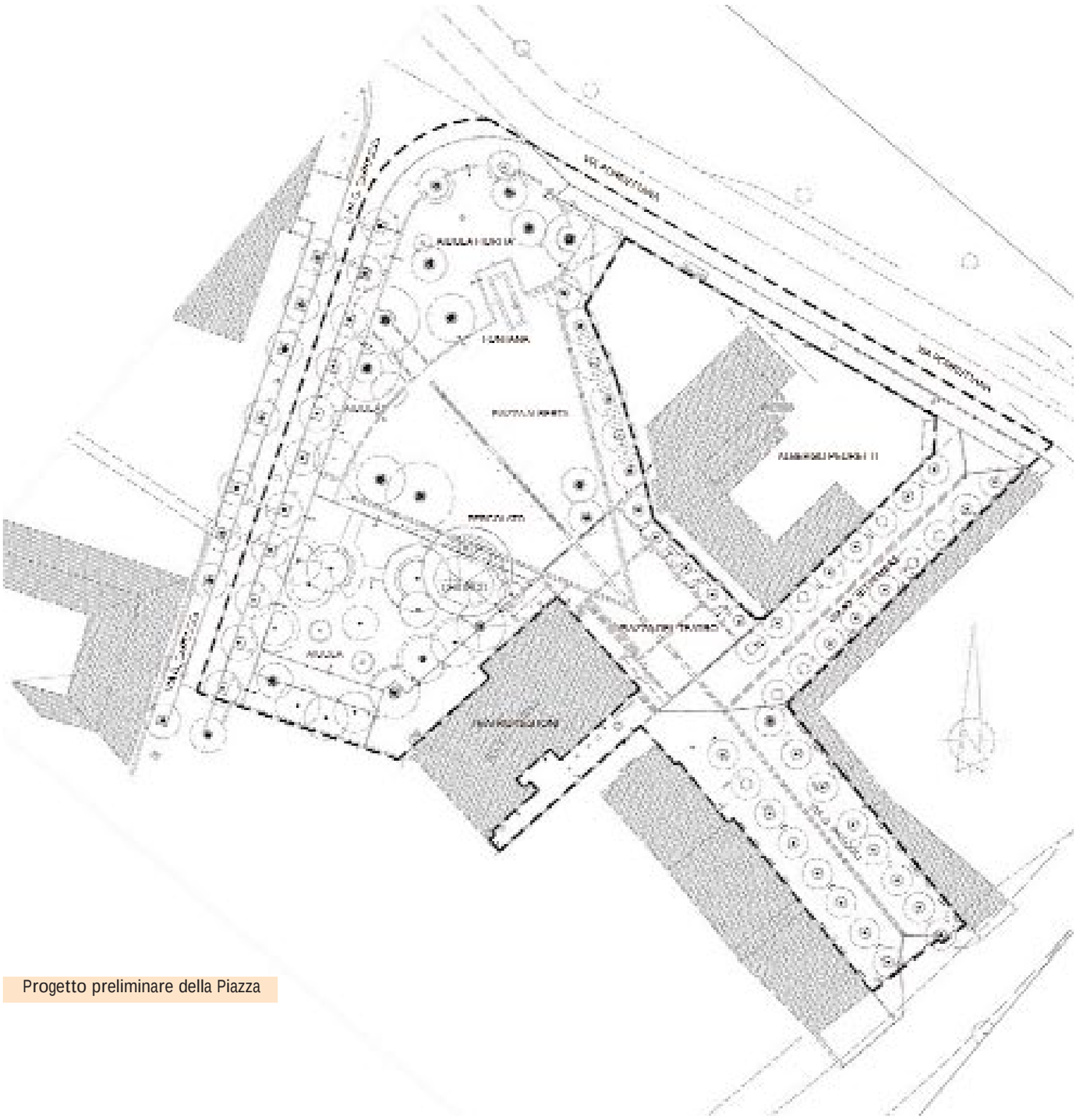
Il nuovo centro di Casalecchio

La nuova piazza

Si configurerà come un insieme organizzato di spazi pedonali comprendente l'area del giardino Amendola, piazza del Popolo, via Pascoli, via XX Settembre e via Carducci: all'interno si delineeranno, da un lato la piazza del teatro (fra il teatro Testoni e l'albergo Pedretti) e dall'altro una piazza alberata polifunzionale (il giardino Amendola). Vengono così valorizzati da un lato, il teatro, sia come edificio che come servizio e luogo di incontro dall'altro, gli alberi del giardino, in quanto risorsa naturale e culturale.
Le due piazze, quella del teatro e, più oltre, la piazza alberata di Casalecchio, si susseguono senza soluzione di continuità, entrambe collegate al centro attraverso via Pascoli e

(Continua a pagina 10)

2° numero 10-05-2002 18:48 Pagina 10



Progetto preliminare della Piazza

Casalecchio News

Mensile dell'Amministrazione Comunale in distribuzione gratuita

ATTENZIONE!!!
Il prossimo numero del News sarà in edicola Sabato 1 giugno 2002

Le ultime notizie sulla tua città le trovi il primo sabato di ogni mese in edicola, nei bar o negli uffici pubblici

Casalecchio News è il mensile gratuito dell'Amministrazione Comunale che ti parla delle proposte del Consiglio e della Giunta Municipale, degli appuntamenti importanti di quel mese, notizie utili e tutto ciò che può interessare un cittadino curioso ed informato.

2° numero 10-05-2002 18:48 Pagina 11

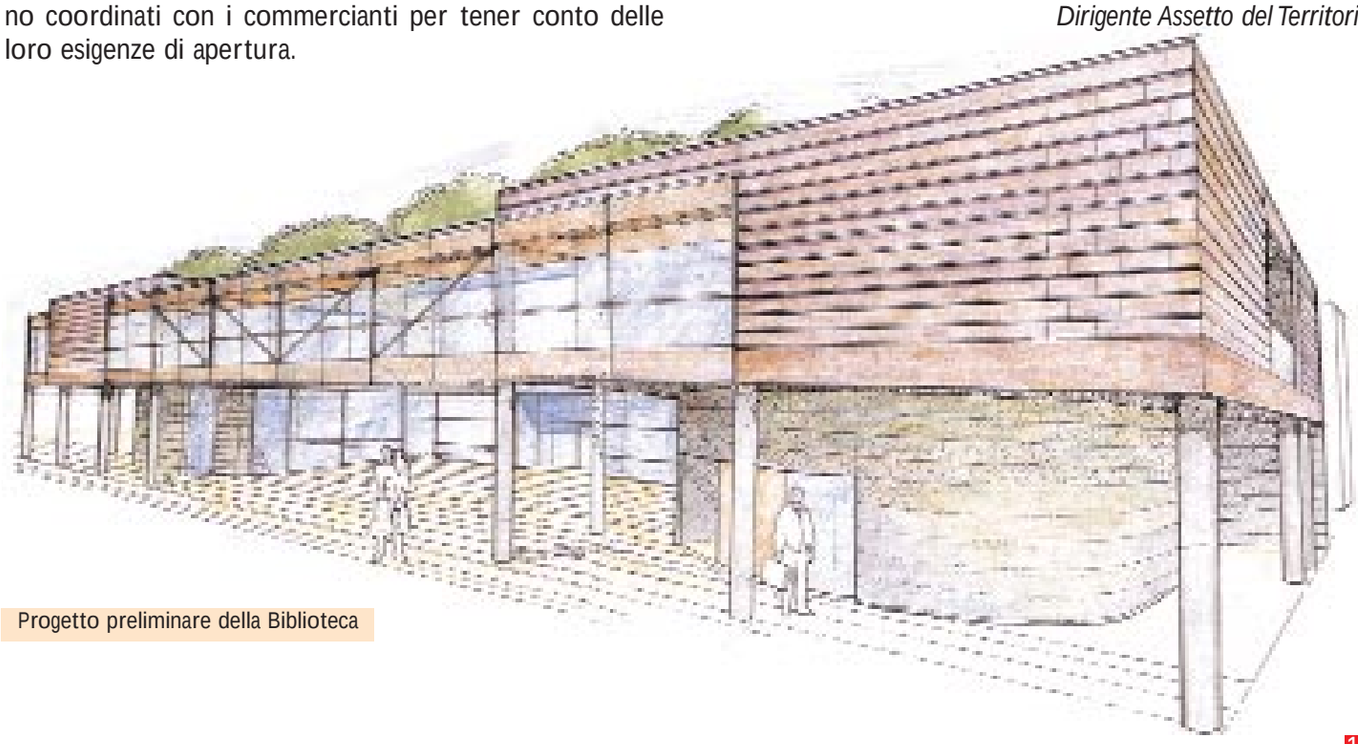
via XX Settembre. Per la sistemazione di queste strade il progetto fa riferimento alle soluzioni adottate recentemente per via Marconi che possono essere prese come standard stilistico e tecnologico per il centro di Casalecchio.
Davanti al teatro la pavimentazione sarà costituita da lastre di pietra naturale e verrà rialzata di un gradino. Sempre di lastre di pietra naturale sarà la nuova scalinata d'accesso al teatro che avrà la rampa per i disabili. Dal centro del lastricato partiranno quattro guidane di pietra che suggeriranno le direzioni dei principali collegamenti: ad est verso il centro, la chiesa, il fiume; ad ovest verso la città nuova, a nord ovest verso il piazzalone, i parcheggi e la nuova biblioteca, a sud ovest verso le scuole Carducci. La nuova pavimentazione coinvolgerà anche l'area davanti all'albergo Pedretti e sarà uno stimolo per una nuova sistemazione dello storico albergo di Casalecchio.
Verrà preservato e valorizzato il bellissimo glicine che farà pergolato al chiosco dei gelati che verrà ruotato di novanta gradi rivolgendosi al centro della piazza alberata.
Questa nuova piazzetta sfocerà nella nuova piazza alberata che si aprirà a ventaglio e ospiterà il chiosco dei gelati, gli spazi alberati di sosta per la gente oltre ad alcune attività temporanee e stagionali quali i mercati ambulanti, la giostra per i bambini, i piccoli spettacoli all'aperto, ecc. La piazza comprenderà grandi aiuole: una che verrà posta all'angolo via Carducci, con al suo interno una fontana, e che lambendo la Porrettana si porrà come grande marchio fiorito, ben visibile da tutti quelli che percorrono il ponte entrando in città da ponente; un'altra aiuola correrà lungo la strada di servizio del teatro dove, all'ombra dei cedri, saranno collocate zone per la sosta.
Complessivamente l'area che verrà risistemata corrisponde ad una superficie di 10.000 metri quadrati.
Brevi i tempi per la realizzazione della "nuova piazza", circa un anno dalla data di appalto dei lavori, e comunque saranno coordinati con i commercianti per tener conto delle loro esigenze di apertura.

La Biblioteca
Verrà costruita nella porzione del piazzale ex ferrovia Casalecchio-Vignola, verso Via Garibaldi e occuperà una superficie di circa 1845 metri quadrati distribuiti su due piani. L'edificio sarà rivestito di materiale lapideo e cementizio, travate in legno ed avrà ampie vetrate fonoisolanti e sarà leggermente rialzato rispetto alla Porrettana di circa 50 cm. Al piano terra una corte centrale/piazzetta, dividerà il corpo vero e proprio dell'edificio della Biblioteca e la struttura che ospiterà gli uffici comunali dell'URP e del CIOP. Dalla corte si potrà accedere alla sala polivalente pensata per diverse iniziative fra cui anche spettacoli musicali. Nel piano terra della Biblioteca troveranno posto l'atrio di ingresso, l'emeroteca, l'aula seminari, la sala mostre, il deposito, l'archivio e i servizi.
Al primo piano, a forma compatta con i due lati collegati da un'ampia galleria vetrata, trovano posto la mediateca, la zona studio universitari, la zona lettura per adulti, gli uffici della direzione, l'aula per attività libere dei ragazzi, la zona per bambini, i servizi. Nell'ampia galleria vetrata, di circa 100 metri quadrati, trova posto la zona relax, conversazione e mini bar.

I volumi ospitati
circa 35.000 volumi in scaffali a vista
più di 35.000 volumi nei magazzini/archivio

La capienza
35 posti nell'aula seminari
154 posti (3 per i disabili) nella sala polifunzionale
40 posti nella emeroteca
12 posti nella mediateca
100 posti nella zona per gli universitari più 30 nella zona adulti due aree per bambini e ragazzi con 25 posti ciascuna.

Arch. Francesco Pirera
Dirigente Assetto del Territorio



Progetto preliminare della Biblioteca

La stato dell'ambiente nella nostra città

Anna Lisa Lucenti,

Assessore all'Ambiente

Allora, come sta l'ambiente, a Casalecchio?
A parte il problema del traffico, che attraversa marginalmente il mio assessorato e al quale comunque questa Amministrazione sta cercando dei correttivi e delle soluzioni, la situazione è estremamente buona. Basti pensare alla superficie di verde pubblico attrezzato per abitante, che è tra le più alte in Italia. Significativo anche il fatto che tante associazioni di volontariato, gruppi di vicinato, e anche aziende private, si accollino con grande piacere la gestione degli spazi verdi, dei parchi e dei giardini, gestendoli direttamente con amore e passione.

Entriamo nello specifico, cosa si è fatto e si farà per il verde pubblico?
Abbiamo rinnovato la convenzione con la Ciba per la gestione del Parco Rodari; con i residenti della Meridiana per la gestione del parco nella zona A. Dal 1° febbraio abbiamo dato l'incarico di gestione di manutenzione del parco Talon alla ditta Technogreen, S.a.s. di Cesena, che ci migliorerà le sfalciature e le cure degli alberi; in più abbiamo affidato un incarico ad un esperto, il Dott. Alessandro Michelini, che sovrintende la qualità dei lavori e la fattività concreta della ditta.
Per il Parco Fluviale, abbiamo rinnovato le convenzioni con tutti i gruppi e le associazioni che gestiscono le varie porzioni delle sponde. Possiamo dire ora che tutto il tratto di attraversamento del fiume Reno nel nostro territorio è percorribile nei due sensi, lungo le sponde, ed è tutto parco fluviale curato con molta attenzione dai volontari delle varie associazioni.

I rifiuti urbani e la raccolta differenziata sono sempre un problema…
Da un anno abbiamo fatto un appalto, crediamo migliorativo, vinto da un raggruppamento temporaneo di imprese (Seabo - Manutencoop) per la raccolta urbana dei rifiuti e la pulizia delle strade. Dopo un periodo di adattamento le cose stanno andando abbastanza bene, anche se vi sono ulteriori margini di miglioramento. Stiamo pensando ad una forma sperimentale di raccolta differenziata incentrata sul rifiuto organico, riservata per ora ad un solo quartiere. Se la cosa dovesse dare i risultati sperati la estenderemo a tutta la città; ciò dovrebbe dare un impulso migliorativo anche agli altri tipi di raccolta differenziata, che ora sono un po' statici.

E cosa ci può dire della qualità dell'aria?
L'aria di Casalecchio di Reno è costantemente monitorata dall'A.R.P.A.
Vista la nuova emergenza "inquinamento atmosferico", per superare l'impasse delle targhe alterne, assolutamente insufficiente come misura di lungo termine, abbiamo operato in tempi record uno studio sulle emissioni in atmosfera derivanti da fonti di riscaldamento. Da questo è emerso un dato che ci preoccupa. Ancora 146 impianti sono alimentati a gasolio. Chiederemo la collaborazione di Provincia e Regione per i contributi atti alla sostituzione di questi vecchi impianti altamente inquinanti

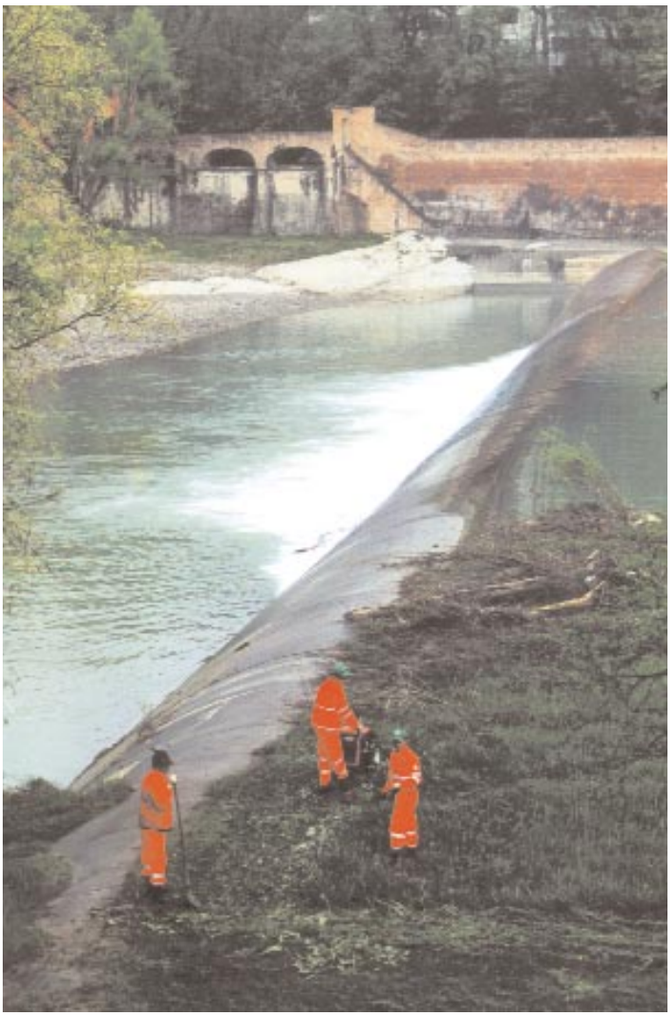
Avete nuove idee e nuove forme di collaborazione?
Abbiamo un buon rapporto con tutto il mondo ambientalista ed in special modo con Legambiente (loro le iniziative come "Cento strade per giocare") e con WWF (stiamo progettando insieme un centro di documentazione ambientale). Abbiamo individuato la zona per il nuovo canile municipale e a breve ne progetteremo la struttura. Abbiamo inoltre migliorato l'assetto delle varie oasi feline del territorio, dotandole di nuove strutture. Si sta operando per bonificare il terreno dai vari insediamenti di amianto. Una cosa a cui teniamo è la manutenzione del verde pubblico per quanto riguarda le aiuole e le rotonde stradali, che ora sono tutte in fiore. Abbiamo attivato corsi di educazione ambientale presso l'Aula Verde, messo in campo iniziative quali "Natura in scena", etc… Insomma c'è da essere, credo, abbastanza soddisfatti. Ma qui, come altrove, bisogna cercare di migliorare ulteriormente, per cui rivolgo ai cittadini ed alle associazioni l'invito di collaborare ancora più strettamente e di continuare a sollecitarci con i loro consigli e le critiche costruttive.

Giordano Emeri,

Associazione Alpini, Gruppo Casalecchio - Sasso Marconi

Sappiamo che vi date da fare per la conservazione e la cura dell'ambiente nel nostro territorio. Cosa fate in specifico?
Attraverso una convenzione con l'Amministrazione Comunale gestiamo due zone verdi: una, nel parco fluviale, lungo le sponde del Reno, la zona sotto Ronzani, dal ponte fino al confine con la zona Lido e l'altra è il Parco Fresu, a Riale, oltre la zona Fabbrerie., dove curiamo lo sfalcio dell'erba.
Nella zona sotto Ronzani, facciamo gli sfalci dell'erba, togliamo le piante secche, le pietre, i rifiuti. Prima dei nostri interventi era una zona quasi inaccessibile. Inoltre nei mesi di luglio e agosto annaffiamo con una certa frequenza le piante messe a dimora nelle fioriere di Via Marconi. Usiamo attrezzature che sono in dotazione alla nostra associazione.

Ci teniamo precisare che la nostra esatta denominazione è ANA, Associazione Nazionale Alpini Sezione Bolognese-Romagnola, Gruppo Casalecchio e Sasso Marconi.



Quali idee e proposte avete in mente per migliorare la situazione dell'ambiente e della cura delle zone verdi della nostra città?

Proponiamo che si istituisca un vero coordinamento fra tutte le associazioni che gestiscono le sponde del nostro bellissimo parco fluviale. Qualcosa era stato fatto anni fa in questa direzione ma non si è proseguito. Allo scopo si potrebbero utilizzare le risorse dal premio che l'Amministrazione comunale vinse dal Ministero dell'Ambiente per il progetto del parco fluviale.

Questo organo coordinatore potrebbe dare le linee guide, uguali per tutti, in modo da veicolare gli interventi che tutte le associazioni di volontariato compiono sul fiume, con magari un regolamento unificato, anche fatte salve le specifiche caratteristiche delle varie zone.

Come per il Parco Talon, dove si è dato l'incarico ad uno specialista per coordinare e migliorare le attività della ditta che cura la gestione del verde, in direzione simile si potrebbe operare per noi.

Consentitemi di ringraziare, infine, i ragazzi dell'ufficio ambiente per la loro cortesia e disponibilità nei nostri confronti.

Remo Nucci

Associazione "Amici del Reno"

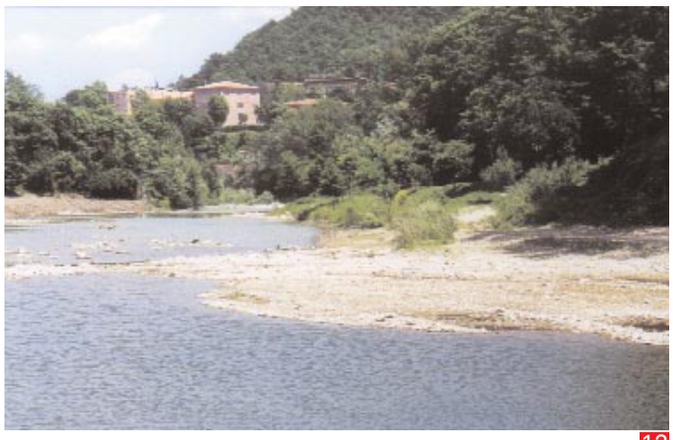
Voi state gestendo il Parco Romainville Rivareno sulle sponde del fiume: ci spieghi come tutto è nato e si è evoluto

Quando con altri 5-6 volontari abbiamo deciso di mettere a posto la sponda del fiume la situazione era molto brutta: rovi dappertutto, accessi difficili, scarichi abusivi etc… Ora dopo più di quattro anni di lavoro potete vedere cosa è successo. Abbiamo fatto tante opere strutturali: vialetti in ghiaietto, terrapieni, canalizzazioni, scalette di accesso, panchine,etc… Dopo tante giornate di lavoro siamo fieri dei risultati raggiunti. Abbiamo costruito ben cinque accessi per collegare il parco al quartiere Romainville. Abbiamo messo a dimora nel 2001 11 alberi di specie diverse. Ogni anno, grazie anche alla convenzione che abbiamo con il Comune, facciamo sfalci, pulizie, raccolte rifiuti…sono giornate e giornate che noi facciamo come puro lavoro di volontariato. Prima c'erano solo 5 specie di alberi di cui la maggior parte infestanti (pioppo nero, salice bianco); attualmente ci sono 30 specie diverse di alberi, 20 specie di arbusti e tanti animali che qui risiedono come aironi, oche, anatre, nicottere, ricci, pettirossi, merli, rane, cornacchie, germani, nutrie.

La zona paludosa è stata trasformata in due laghetti. Inoltre mi piace ricordare che qui c'è un vialetto e un cippo dedicato ai ragazzi morti nella tragedia del Salvemini.

Prospettive e idee per il futuro?

Ci piacerebbe che il parco Romainville Lungoreno si potesse trasformare in parco didattico. Già adesso delle classi vengono in visite guidate con le loro insegnanti. Penso che questo posto sia l'ideale per i ragazzi. Possono vedere un ecosistema completo: acqua, aria, terra, con tanti animali e piante diverse. Dobbiamo perciò incrementare il rapporto con il Centro di Documentazione Pedagogico e con le scuole del territorio. Inoltre, come abbiamo già fatto in una occasione, questo luogo può ospitare mostre di fotografia e pitture nonchè feste sul fiume.



Adelmo Sabatini

Volontario del Parco Arturo Toscanini

Ci può spiegare che cosa avete fatto e state tuttora facendo?
In via Martiri dell'Italicus, nell'insediamento PEEP, vi è il parco condominiale "Arturo Toscanini". Siamo in cinque – sei persone che da anni, circa 20, dedicano parte del loro tempo libero, per la manutenzione e la gestione del parco. Venti anni fa siamo stati noi a fare questa proposta al Comune, iniziando in maniera sperimentale. L'Amministrazione comunale ci ha riforniti di attrezzi e del tagliaerba e noi, da allora ci mettiamo la manodopera e tanta buona volontà.
Si può calcolare che ognuno di noi dedichi circa 10 ore al mese a questo tipo di volontariato.

Ha dei suggerimenti e delle richieste nei confronti della Amministrazione?
Vedo che ultimamente manca un po' l'igiene. Molte persone portano nel parco i loro animali e non si dotano di palette e sacchetti cosicché i cani e i gatti fanno i loro bisogni nell'erba. Bisognerebbe, anche per il nostro parco creare una zona per i cani così come è già stata fatta nel parco Zanardi.

Massimo Brini

Guardie Ecologiche Volontarie (G.E.V.)

1) Mi può illustrare in sintesi le attività delle GEV a protezione dell'ambiente naturale a Casalecchio, in particolare per il Parco della Chiusa?
Le G.E.V. (Guardie Ecologiche Volontarie) sono tutte guardie giurate e sono volontari, hanno competenza su tutta la legislazione ambientale, con possibilità di redire sanzioni amministrative, ed operano in ambito provinciale. In estrema sintesi possiamo indicare la nostra attività in cinque punti: **1.** vigilanza ad esempio caccia, abbandono rifiuti, inquinamenti idrico, regolamenti dei parchi Regionali-Provinciali e Comunali; **2.** sensibilizzazione sulla normativa ambientale e per un corretto rapporto uomo-ambiente; **3.** didattica nelle scuole e presso la nostra aula/ambiente; **4.** antincendio boschivo, in collaborazione con Regione, WWF e Corpo Forestale dello Stato: **5.** attività di Protezione Civile in caso di calamità.
Nel Parco della Chiusa e negli altri ambiti del Comune il nostro intervento, favorito da un uso sostanzialmente corretto da parte dei Cittadini, è rivolto a far rispettare il regolamento del verde il quale in ultima analisi altro non è che semplici norme di reciproco rispetto.

2) Quali sono, anche in prospettiva futura, le linee di intervento e le eventuali proposte (all'Amministrazione Comunale, alle altre associazioni etc...) o suggerimenti per migliorare la situazione esistente?
In questi ultimi anni Casalecchio ha avuto un notevole sviluppo sia in strutture urbanistiche che ambientali, queste ultime attuate attraverso la creazione di nuovi parchi e lo sforzo delle Associazioni di volontariato per il recupero delle sponde di Reno, ma è il Parco della Chiusa "il fiore all'occhiello" del nostro territorio. Deve essere mantenuto nell'attuale veste evitando di introdurre al suo interno strutture "alloctone" che lo ridurrebbero alla stregua di un giardino ingestibile. La sua peculiarità, da tutti apprezzata, sta nel fatto che non ha confini: si passa dal fiume alla collina, arrivi a Pontecchio e più in là a Palazzo de' Rossi.
Un sogno, al quale stiamo lavorando da alcuni mesi, è collegare Parco della Chiusa con Parco Jacopo della Quercia (alla Croce). Le motivazioni per questa iniziativa sono molte e ognuno di noi ne ha una in più ma anche la ritrosia che abbiamo trovato in un primo colloquio con le Proprietà sono condivisibili, auspichiamo in un prossimo incontro per trovare un punto che ci accomuni in questa scelta.

Milena Veratti

Insegnante Scuola Elementare Giuseppe Garibaldi

Che esperienza è la vostra?
Il giardino della scuola elementare Giuseppe Garibaldi è sempre stato insufficiente per il numero e per le esigenze dei bambini e delle bambine che lo frequentano, così quando il Centro Documentazione Pedagogico del Comune ha proposto di fare un corso di formazione sulla metodologia

2° numero 10-05-2002 18:48 Pagina 15

della progettazione partecipata abbiamo aderito volentieri. Il progetto ci ha interessato perché, insieme alla possibilità di utilizzare le competenze pedagogiche ed ambientali che venivano offerte, conteneva due aspetti di grande importanza.
Il primo, è stato quello di creare un percorso educativo mirato a far esprimere ai bambini e alle bambine il loro parere sul proprio giardino scolastico, portandoli, attraverso un lavoro di analisi e confronto, a formulare alcune proposte significative per loro e realizzabili, a condividerle con i compagni e ad assumerle come impegno da portare avanti.
Il secondo aspetto, altrettanto importante, è stato il farsi carico di tali proposte da parte degli adulti. Si è creato un gruppo operativo, infatti, composto da genitori, nonni, insegnanti e alcuni volontari dell'Associazione Nazionale Alpini, che ha realizzato le proposte dei bambini/e. Il Comune ha

fornito la supervisione dei suoi tecnici e i materiali richiesti.

Praticamente, come è cambiato il giardino?
Abbiamo costruito un pergolato, con tavoli e panche, piantumato una bella siepe con l'irrigazione automatizzata e durante i recenti lavori di ristrutturazione dei locali seminterrati ci hanno sistemato la parte anteriore del cortile, creando una zona ad aiuole che stiamo progettando come laboratorio ambientale con l'esperto dell'Aula Didattica, che già ha lavorato con diverse classi per la realizzazione e la manutenzione della siepe.

È stata così realizzata la prima parte del progetto, ed ora?
Poi i lavori hanno segnato una battuta d'arresto, perché la seconda parte del progetto consiste nella asportazione del fondo d'asfalto del cortile interno e nella realizzazione di alcune piccole zone verdi e di una zona per attività di aggregazione, opere che sono a carico dell'Amministrazione e di sua competenza. L'inverno è trascorso con poche speranze e ci sono stati momenti di grande sfiducia e demotivazione. Ma adesso, che l'Amministrazione si è impegnata a procedere con i lavori concordati, siamo già pronti a ricominciare. Ritorna in pista infatti, il Gruppo Operativo: abbiamo già un genitore che è idraulico, pronto per realizzare la fonta

plastico fatto dagli alunni della scuola Garibaldi

Il futuro?
Il giardino scolastico rimane comunque troppo piccolo per le esigenze della scuola. L'ultima parte del progetto prevede il suo collegamento con la zona verde del Municipio che si sta costruendo. I bambini sono pronti a progettare. Speriamo di parlarne l'anno prossimo!

Paolo Geminiani,

Circolo Legambiente di Casalecchio

Ci può descrivere le vostre attività di quest'ultimo anno?
Questo Circolo si è costituito da poco tempo e il 2002 è il suo primo anno di attività.

Gli iscritti hanno organizzato Martedì 12 febbraio 2002 un incontro con agli Assessori Lucenti (Ambiente) e Castori (Urbanistica, Traffico e Controllo edilizio) per presentare le proposte del Circolo per contribuire a risolvere il crescente problema del traffico in Casalecchio e del conseguente impatto negativo sull'ambiente:

1. Pedonalizzare il centro
2. Rendere vere metropolitane le linee ferroviarie per Porretta e per Crespellano facendo in modo che ci siano fermate utili all'utenza; in particolare nella linea per Porretta occorre che venga mantenuta una fermata nel centro di Casalecchio
3. Permettere all'utenza di raggiungere le fermate con mezzi non inquinanti come ad esempio la bicicletta creando piste ciclabili per raggiungere le fermate e realizzando strutture adeguate per depositare il mezzo
4. Realizzare una linea di autobus che colleghi la stazione e le fermate delle linee ferroviarie con i vari quartieri di Casalecchio.

Quali sono le idee, i progetti per il prossimo futuro?
Attualmente l'interesse del Circolo è rivolto all'impianto di Cogenerazione che è stato realizzato nella zona A, nei pressi di Ceretolo. Vogliamo chiarire l'impatto ambientale di questa nuova opera a tutela della salute dei residenti nelle vicinanze. Per iniziare l'analisi ci servono i dati tecnici e per questo abbiamo inoltrato domanda al Comune. Ma, nonostante anche le ripetute sollecitazioni, non si è avuta risposta. Questo ci dispiace molto, perché è nostra volontà collaborare con l'amministrazione nell'interesse dei cittadini, ma è necessario che l'amministrazione collabori con noi. Siamo determinati a recuperare i dati e a proseguire nell'analisi per dare risposte chiare ai residenti in tempi brevi.
Nell'ottica di pedonalizzare il centro il circolo ha organizzato la sua prima manifestazione Domenica 24 Marzo 2002 nell'ambito della manifestazione nazionale di Legambiente "Cento strade per giocare". Gli intervenuti hanno potuto "occupare" Via Pascoli, pedonalizzata per l'occasione, strappandola alle automobili e trasformandola in luogo di gioco e di divertimento.
Si stanno definendo gli accordi con l'Amministrazione Comunale per far convergere in un'unica manifestazione a Settembre l'iniziativa nazionale di Legambiente "Puliamo il mondo" con l'iniziativa che il Comune organizza tutti gli anni di pulizia del fiume.

Alessandro Michelini

Supervisore tecnico incaricato per il Parco della Chiusa

Lei ha un incarico dal Comune di Casalecchio per supervisionare gli interventi di gestione del Parco della Chiusa, dal suo punto di vista quali sono gli interventi necessari per mantenere al meglio questo inestimabile polmone di verde?
Un elemento fondamentale della gestione del Parco della Chiusa è il mantenimento dell'efficienza della rete idraulica superficiale; da esso dipende gran parte della stabilità dei versanti, il contenimento dei fenomeni di dissesto, la praticabilità dei sentieri, ovvero il mantenimento del patrimonio verde comunale.
Un altro elemento di grande importanza è dato dall'orientamento della fruizione pubblica; il parco è un patrimonio di tutti i cittadini e tutti i cittadini devono poterne fruire pienamente e liberamente; è evidente che ciò deve avvenire con il massimo rispetto sia delle risorse naturali del parco, sia degli altri frequentatori.
Ciò si può ottenere anche attraverso una oculata gestione delle aree del parco, consentendo attività ricreative più impattanti (giochi di gruppo, feste, picnic) nelle zone meno sensibili alla presenza di attività umane, e riservando le aree con ecosistemi più sensibili e fragili ad una fruizione estensiva, di minimo impatto, alle passeggiate, all'osservazione della natura.
Deve essere proseguita l'azione di creazione del parco fluviale del Reno, del quale il Parco della Chiusa costituisce un importante tassello, sia come area verde a fini ricreativi, sia come zona ad alto valore ambientale e naturalistico, sia come elemento di raccordo con il sistema di parchi urbani ed extraurbani dell'area bolognese e della prima valle del Reno.
Il rapporto con la cittadinanza è molto importante; i cittadini devono essere consapevoli del valore del patrimonio verde del parco e degli sforzi che l'Amministrazione porta avanti per la sua conservazione e per la corretta fruizione; occorre quindi moltiplicare le occasioni di incontro e di informazione (anche per demolire alcuni luoghi comuni sulla cura del verde, che spesso sono causa di fraintendimenti e critiche al Comune), fino a creare un vero filo diretto per i cittadini, un percorso formativo che ne orienti infine i comportamenti nell'uso del parco.

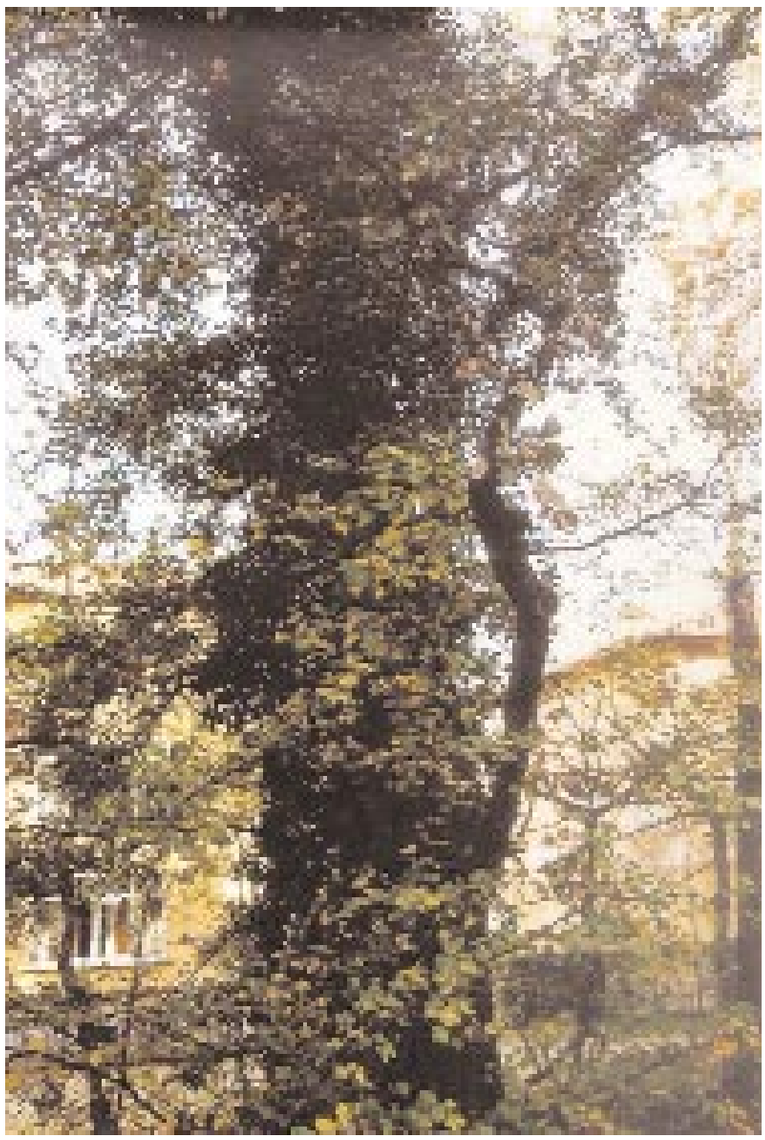
Quali gli interventi da promuovere per il futuro?
Occorre migliorare la nostra conoscenza diretta del parco, attivando programmi di ricerca su aspetti ambientali significativi, sia direttamente sia con collaborazioni con strutture esterne; tali conoscenze possono essere di grande aiuto nella determinazione delle politiche di gestione del parco, nell'orientamento degli interventi di manutenzione, nell'individuazione di fenomeni di degrado latenti o sottovalutati.
A titolo di esempio, potrebbe essere di grande importanza indagare sui fenomeni di degrado del sottobosco causati dal passaggio dei frequentatori, sulle dinamiche di ricolonizzazione naturale degli ex coltivi, sulla fauna minore presente al parco, sui fenomeni di degradazione del legno nelle piante secolari del parco storico…
Per il futuro, è auspicabile che il ruolo di area verde a valenza metropolitana, quale è nei fatti il Parco della Chiusa, venga finalmente riconosciuto ufficialmente e che possano essere quindi reperite risorse ulteriori, per il mantenimento, la gestione ed il miglioramento di un parco di tale importanza.

Queste pagine sono a cura di Mauro Ungarelli

Dal numero di giugno del periodico mensile "Casalecchio News" inizia una collaborazione con il Fitopatologo Luigi Marchetti che affronterà diversi aspetti delle tematiche del verde, sia in generale che più specificamente per la situazione di Casalecchio.
Anticipiamo su queste pagine dedicate all'ambiente il primo contributo della serie in programma.

Problematiche fitosanitarie del verde urbano

Nell'ambito della difesa, valorizzazione e conservazione del patrimonio ambientale, primaria importanza riveste la tutela delle piante ornamentali arboree ed arbustive facenti parte dei parchi cittadini e delle alberature stradali, in considerazione del ruolo che l'arredo "verde" riveste nel contesto urbano, indispensabile per un'efficiente opera di bonifica ambientale.
Il verde urbano, un tempo inteso prevalentemente come elementi di arredo delle zone residenziali per assolvere funzioni estetiche ed architettoniche, ora assume soprattutto valenze igienico-sanitario e quindi di miglioramento della qualità fisica e chimica dell'ambiente.
Infatti, tra le più importanti funzioni esercitate dal verde urbano, vi sono gli effetti sul microclima: le piante assorbono calore-energia necessaria per i processi di respirazione e traspirazione e possono modificare, aumentando o riducendo la velocità del vento.
Altre importante funzione svolta dagli alberi é quella di fissare le polveri che circolano nell'atmosfera e che, specialmente in periodi di prolungata assenza di piogge, costituiscono un grave problema per la salute degli abitanti; anche lo "schermo" prodotto dalla vegetazione, ad esempio di siepi molto alte costituite da essenze a fogliame persistente, costituisce un'ottima difesa contro il rumore provocato dal traffico urbano.
Spesso il patrimonio arboreo cittadino presenta gravi menomazioni, dovute non solo a fattori di senescenza della specie, ma anche all'eccessiva entropizzazione, cioè dovute all'uomo, il quale vuoi per incuria o per inesperienza, può essere la causa indiretta del diffondersi della maggior parte delle patologie, sia di origine fungina, sia entomatica.
Si pone, pertanto, la necessità indilazionabile che le conoscenze tecnologico-scientifiche del mondo vegetale e il rispetto delle piante, vengano maggiormente diffusi evidenziando e diffondendo le tecniche sperimentali più aggiornate, ottenute anche tramite la ricerca genetica con l'uso di specie di alta qualità e provata resistenza agli agenti parassitari e/o fisiopatici in genere.



Le piante dei nostri viali, parchi e giardini debbono, a causa dello sfrenato sviluppo della società industriale, subire l'azione negativa da parte degli elementi inquinanti presenti nelle falde friatiche nel terreno e nell'atmosfera (composti a base di zolfo, ossido di azoto, cloro, ecc.) e i vari gas di scarico emessi dai veicoli a motore e dagli impianti di riscaldamento.

Questi composti, nel loro complesso, formano anche il cosiddetto "smog", termine usato per indicare composti ossidanti fotochimici derivanti dall'eccessivo uso di combustibile per uso energetico.
Le concentrazioni di questi composti nocivi, finiscono sulle piante esposte in maniera prolungata, decolorizzazioni e deformazioni delle parti epigea, con una diminuzione della vitalità delle essenze stesse, le quali diventano conseguentemente più suscettibili ai danni di natura pratica.
Anche le piogge acide, costituite da un insieme di sostanze tossiche, possono provocare alterazioni irreversibili a conifere e latifoglie, con l'inesorabile distruzione dei biotofi e quindi dell'ecosistema circostante.

(Continua a pagina 18)

Abbiamo poi i numerosi problemi connessi con la parte ipogea delle piante (apparato radicale) derivati, in genere, da errate tecniche di progettazione e mantenimento delle aree verdi; sono purtroppo molto comuni i danni indotti dall'asfissia radicale, causati dall'eccessivo costipamento del terreno, dall'assenza di lavorazioni e dall'impermeabilizzazione della superfice del suolo prodotti da asfalto e altri materiali.

La sintomatologia conseguente ad andamento anaerobico, cioé alla mancata ossigenazione degli apparati radicali, corrispondono ad accrescimento stentato del soggetto, il quale evidenzia dissecamento ramali, lenticellosi sul tronco e grosse branche ed emissione di liquido linfatico.

Una razionale progettazione costituisce, quindi, la premessa per una migliore ed agevole gestione del verde esistente, specialmente per le alberature ad alto fusto, per le quali la maggior parte degli interventi manutentivi, sono resi indispensabili per correggere errori precedenti.

Luigi Marchetti
Agronomo consulente in Fitopatologia
e-mail: LuigiMarchetti@tin.it

Diamo l'elettricità a Bomalang'ombe

Prosegue l'attività del Comune di Casalecchio di Reno che ha deciso di partecipare ad un **Progetto di Cooperazione Internazionale, per aiutare gli abitanti di Bomalang'ombe in Tanzania** (ricordiamo che la Tanzania è uno dei paesi più poveri del mondo: oltre la metà della popolazione è sotto la soglia della povertà - fonte FMI - sett.2000).
Il progetto prevede di portare l'elettricità nel villaggio di Bomalang'ombe, in Tanzania, **in collaborazione col CEFA**, una organizzazione non governativa di volontariato di Bologna, che dal 1972 opera nel campo della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo.

In questo numero del Casalecchio Notizie pubblichiamo **l'elenco di tutti coloro che**, nel periodo dal 15 febbraio al 15 di aprile, **hanno voluto dare un prezioso contributo** per la realizzazione di questo ambizioso progetto:

- **Farmacia Soli**
- **Farmacia Calzavecchio**
- **Farmacia Bertuzzi**
- **Bar Turist**
- **Nadalini arredamenti**
- **Manutencoop**
- **Zanetti Didimo**
- **Pasticceria Dino**
- **Coop Italia**

Sono stati inoltre distribuiti, in occasione della festa di San Martino, diversi "salvadanai" che i cittadini hanno riconsegnato con un contributo in monete di 125 euro.

Puoi contribuire anche tu con un versamento a:

Rolo Banca 1473
Casalecchio di Reno,
Filiale Piazza della Repubblica, 2
ABI 3556 – CAB 36670
c/c n. 15300
Causale: **Casalecchio per Boma**

oppure in **Posta**
c/c postale n. 22905574
Causale: **Casalecchio per Boma**

PROGETTO BOMA

I Gruppi Consiliari:
Partito Democratico della Sinistra, i Popolari e Democratici e i Verdi compongono la maggioranza che governa il Comune e si riconoscono con la coalizione dell'Ulivo

Di ritorno da Gerusalemme

Circa 3 mesi fa cominciò a circolare nei consigli comunali un appello sottoscritto dalle 11 sindache dei comuni della provincia bolognese, in cui si definiva l'urgenza di un impegno nei confronti del Medio Oriente con l'obiettivo di costruire "ponti di dialogo" tra israeliani e palestinesi a partire da una missione in Terra Santa da tenersi intorno a Pasqua.
Il 13 aprile siamo partite insieme con altri amministratori locali provenienti da tutt'Italia. Eravamo 39, in rappresentanza di 25 Comuni, Province e Regioni. La delegazione bolognese era però particolare, perché composta da sole donne. Insieme con me c'erano infatti la Sindaca di Pianoro Simonetta Saliera, la Sindaca di Medicina Nara Rebecchi, la Consigliera Provinciale Sonia Parisi e la Consigliera Regionale Lia Amato. Perché una delegazione di sole donne? Perché si è voluta sottolineare una storia tutta bolognese legata alle donne israeliane e palestinesi, riconoscendo loro il merito e il coraggio di aver tenuto aperte le porte del dialogo anche nei momenti più difficili legati alla prima e alla seconda Intifada. Non è un caso che il Sindaco Imbeni, nella prima metà degli anni '90 diede la cittadinanza onoraria di Bologna ad una donna palestinese e ad una israeliana e che alla fine dell'anno scorso il consiglio provinciale ospitò la testimonianza di due donne, ancora una volta dei due popoli che si fronteggiano da anni in Medio Oriente.
Per motivi di spazio non sono nelle condizioni di riferire di tutti gli incontri fatti con le autorità religiose (Michel Sabbah Patriarca Latino di Gerusalemme, Padre Battistelli Custode di Terra Santa, Mons. Pietro Sambi, Nunzio Apostolico in Terra Santa), con le autorità italiane (Gianni Ghisi, Console Italiano a Gerusalemme e Giulio Terzi, Ambasciatore italiano a Tel Aviv) e col vasto mondo del pacifismo israeliano e palestinese.
Provo qui a raccontare i 3 episodi che ritengo tra i più importanti della mia esperienza: gli incontri con i due centri antiviolenza delle donne a Gerusalemme e con gli enti locali israeliani e palestinesi, e la missione a Ramallah.
Il 16 aprile avevamo fissato due appuntamenti: il primo con il Bat Shalom e il secondo con il Gerusalem Center of Women. Bat Shalom (in ebraico significa "figlia della pace") è un'associazione di donne israeliane che, con grande coraggio e tanta fatica, lavora da anni in parallelo col centro antiviolenza di donne palestinesi. Insieme costruiscono campagne, progetti, relazioni. Ho chiesto loro come facessero, visto il clima di diffidenza (quando non di odio) che si poteva respirare in quella terra. Mi hanno risposto che le loro relazioni avvengono solo grazie ad una chiarezza di fondo che hanno insistito per creare e che non dimenticano mai: le israeliane fanno parte di uno stato che OCCUPA il territorio palestinese, mentre le palestinesi sono su una terra OCCUPATA degli israeliani. La bontà nei loro incontri non c'entra nulla; è la chiarezza il terreno su cui costruiscono le loro relazioni.
L'incontro con le donne palestinesi poi ci ha davvero fatto capire come funziona la vita di un palestinese, perché durante la nostra visita è entrata una ragazza chiedendoci di andarcene e dicendoci che avevamo un'ora di tempo per farlo, dopodiché sarebbe iniziato il coprifuoco. Era la prima volta, durante questa seconda Intifada, che scattava il coprifuoco su interi quartieri di Gerusalemme. Attenzione però, "tornare a casa" non significa solo scendere per strada e prendere il primo mezzo utile per rientrare nella propria abitazione, significa invece uscire, mettersi in fila davanti al check point, sperare di riuscire a passarlo in fretta e attendere dall'altra parte un mezzo per rientrare a casa. Per noi è stato così per una volta. Per loro è così sempre, anche più volte al giorno.
Il 17 e il 18 aprile abbiamo poi incontrato i rappresentanti degli enti locali palestinesi a Gerusalemme e israeliani a Tel Aviv. Le richieste fatte sono ovviamente molto diverse: da una parte si chiedono fondi per ricostruire le città, dall'altra si chiedono relazioni per far cessare questa sorta di isolamento e di abbandono in cui si sentono da mesi gli israeliani. Ma ci hanno detto una cosa ancora più importante, è cioè che, nonostante l'impossibilità dei rispettivi capi di governo di parlarsi, loro continuano a mantenersi in contatto, provano comunque a costruire relazioni.
Il 19 aprile, con la Sindaca di Medicina, ho fatto parte della delegazione che, insieme con la cooperazione italiana, ha portato due tir di medicinali e di cibo in due ospedali di Ramallah. Siamo entrati a Ramallah dopo dieci giorni di coprifuoco, dopo dieci giorni in cui nessuno usciva di casa neppure per mettere fuori la spazzatura, dopo 10 lunghissimi giorni in cui la città è stata distrutta e le auto erano ancora lì, schiacciate dai Tank israeliani, e i palestinesi erano ancora lì, fermi al check point che provavano a rientrare a casa, mentre gli israeliani, spazientiti, hanno sparato in aria.
Racconto questi 3 episodi perché sono convinta che l'unico modo OGGI per agire su quei territori è di farlo partendo dal basso, dall'associazionismo, dai nostri comuni, diventando noi per primi soggetti attivi in un percorso che riporti israeliani e palestinesi attorno ad un tavolo di trattative. E lo dobbiamo fare non come mediatori, ma come sostenitori di progetti di dialogo che loro per primi riescono a mettere in piedi. Infine tutto questo va fatto tenendo sempre presente una soglia minima di chiarezza e cioè che in Terra Santa non ci sono solo due popoli, c'è un popolo che occupa e uno che è occupato ed è importante ribadire la necessità di definire due stati per due popoli e una capitale, Gerusalemme, divisa in due. Ma questo non lo si raggiunge con la forza dei Tank e con la continuazione della politica degli insediamenti, lo si raggiunge

(Continua a pagina 20)

invece ritirandosi dai confini del '67 e provando a creare le condizioni per rimettersi attorno ad un tavolo con altri soggetti internazionali.
È con queste idee che mi sento di lavorare in questi mesi e fin da subito di partecipare alla marcia straordinaria Perugia Assisi del 12 maggio, per ribadire la necessità di un dialogo tra quei due popoli e la presenza di una società civile internazionale che non si occupa solo del comune in cui vive, ma che sa di far parte, insieme con altri milioni di esseri umani, di un mondo in fin dei conti piccolo piccolo.

Simona Lembi
Presidente Gruppo DS

Globalizzazione, colonialismo e stile

In Consiglio Comunale per varie ragioni si è parlato più volte di globalizzazione, ed il centro destra non ha perso occasione per definire eversivi i cosiddetti no global. Per il centro destra il problema non esiste: la globalizzazione, che non è altro che la versione adattata ai giorni nostri del colonialismo, è tutto ciò che serve per promuovere sviluppo e pace.
In questi giorni una delle maggiori aziende italiane, o meglio multinazionali con base in Italia, l'ENI, sta proponendo una simpatica campagna pubblicitaria che promuove l'immagine di diversità nel fare affari che tanto piaceva al fondatore Mattei: *l'ENI's way* (la maniera dell'ENI, lo stile dell'ENI). Vi propongo un riassunto di un articolo apparso sul Manifesto del 6 marzo 2002 e ripreso da Diario del 15 marzo 2002:
Nel marzo 2001 le comunità Huaorani dell'Ecuador hanno autorizzato l'AGIP a costruire una piattaforma petrolifera e un oleodotto sui loro territori, nonché ad estrarre petrolio greggio. Nel contratto l'azienda si è impegnata a dare a ciascuna delle sei comunità indie, tra l'altro, 50 chili di riso e 50 di zucchero, 2 cubi di grasso, 1 sacco di sale, 1 fischietto da arbitro, 2 palloni da calcio, 15 piatti, 15 tazze, un armadio contenente 200 dollari in medicinali. Inoltre l'AGIP si è impegnata a fornire un corso per operatori sanitari, una radio, una batteria, un pannello solare e 3500 dollari per costruire un'aula di scuola. Nel contratto gli Huaorani riconoscono la propria responsabilità per incidenti, danni a terzi e danni ambientali.
Alla faccia dell'ENI's way!
Sarebbe ora che il centro destra (e non solo) smettesse di fare politica con gli slogan e iniziasse a prendere sul serio le istanze che pone la società civile.

Marco Mascagni
Capogruppo Consigliare Verdi

Girotondi …comicità…o infantilismo cronico???

Il primo che disse a una donna "sei bella come una rosa" era un poeta. Chi lo disse e continua a dirlo dopo di lui è un povero stupido, un imitatore senza anima e senza cervello. Vale per i girotondi. Il primo, quello intorno al Palazzo di Giustizia di Roma fu una trovata originale, il secondo, quello del Palavobis sembrò una stucchevole ripetizione. I girotondi intorno alle più importanti sedi RAI d'Italia, sono sembrati giochi di bambini picchiatelli. I vocabolari definiscono il girotondo come "gioco infantile nel quale i più piccini si tengono per mano e formano un cerchio cantando una filastrocca". Chi lo pratica da adulto, anche se per mandare un messaggio politico debole, dovrebbe ricordarsi della saggezza proverbiale: "Ogni bel gioco dura poco". Soprattutto quando la filastrocca è sempre la stessa, con esercizi vocalitici e di scrittura da post – sessantottini in via di lenta maturazione. Slogan ritmati, giustizialisti, bugiardi. Insomma, girotondi a Roma, Firenze, Bologna: è nato il partito dei girotondi, o meglio il popolo dei girotondi. Si è persino letto e udito: "Riina for President". Ognuno ha un desiderio insoddisfatto. Ma quando il desiderio è turpe, sarebbe meglio non farlo sapere in giro.
Questi adulti poco cresciuti, che si prendono per mano e seguono papà Moretti, nuovo istitutore del convitto di sinistra, intorno ad un palazzo o un movimento, mi fanno un po' pena. Tentano di fare politica come certi comici di far ridere; "Afferrano il pisello di Pippo Baudo e ne commentano la consistenza". Pochi giorni fa si è svolto nelle piazze di molte città l'ultimo girotondo: Napoli, Milano, Trieste, Bologna, Roma, con la presenza per "ordine di mamma" dell'icona dei girotondini Nanni Moreti contro Letizia Moratti. In pochi a manifestare e ovviamente tra questi tanti politici in cerca di visibilità; ma gli studenti dov'erano??? Ce n'erano talmente pochi che nemmeno l'ANSA è riuscita a scovarli. A Bologna, in mancanza di nomi di richiamo, hanno giocato a tirar piatti pieni di schiuma da barba a un poveretto che si è prestato a mascherarsi da "Berlusconi". A Roma Jovanotti, compagno di lotte e di concerto, come presentato dalla copertina del "Venerdì" di Repubblica, non si è visto, risparmiando la pioggia; in compenso a rinforzare la truppa è arrivato in soccorso l'Unione degli Atei e degli agnostici razionalisti, a dimostrazione che oramai a sinistra, si raccoglie sul campo tutto quello che c'è a disposizione…rusco e brusco… tutto fa brodo!

Pier Paolo Pedrini
Consigliere Alleanza Nazionale

Bentornati Sindacati!!

Oltre dieci anni dall'ultimo grande sciopero generale, centinaia di migliaia di lavoratori e non in piazza. Cosa dovrebbe dire un lavoratore dipendente ed ex sindacalista come me di fronte ad uno scenario come questo? Alleluja alleluja, finalmente i sindacati, dopo anni e anni di irresponsabile silenzio, sono finalmente tornati a svolgere il loro importantissimo ruolo.

Non voglio entrare nel merito dello sciopero e non voglio, almeno in questo contesto, affrontare il tema dell'art. 18 né sparare eventuali accuse di malafede o di mistificazione. Vorrei solo rappresentare alcuni interrogativi che nascono spontanei:
dove erano in questi ultimi anni i sindacati?

Quelli che fino ad oggi non si erano stupiti della precarietà dei posti di lavoro, quelli che hanno fatto finta di non accorgersi del preoccupante aumento dei cittadini al di sotto del livello di povertà, quelli che per sopperire alla disoccupazione accettavano i lavori socialmente utili o i contratti di formazione lavoro, quelli che si presentavano alle assemblee dei lavoratori dicendo che per entrare in Europa prima e per restarci poi bisognava stringere la cinghia dei pantaloni, quelli che ai dipendenti pubblici, facendo azione di terrorismo per giustificare le riduzioni di stipendio e i mancati avanzamenti di carriera, parlavano di cassa integrazione.

Non sono forse gli stessi che oggi, con tanto clamore, hanno mostrato al Governo e al Paese intero i propri "attributi"? A questo punto viene spontaneo chiedere loro se si sentono addosso la responsabilità di aver abbandonato a se stessi i lavoratori per così lungo tempo. I sindacati hanno riacquistato il loro ruolo ma avranno la capacità di mantenerlo anche con un governo "amico"? Mi piacerebbe avere una risposta esaustiva a tutti questi interrogativi anche se, ovviamente, ritengo che le risposte siano tutte nei fatti.

In un Paese a democrazia consolidata come il nostro, è necessario un Governo stabile che possa mantenere e sviluppare il suo programma, ma altrettanto valore debbono avere le forze di opposizione e quelle sociali, ognuno con i propri inalienabili ruoli.

Mi auguro, per il bene di tutti coloro che hanno un lavoro, ma anche di coloro che aspirano di trovarlo, che si riapra al più presto il tavolo del confronto fra le diverse componenti senza porre inopportune pregiudiziali.

Mario Pedica
Capogruppo Consiliare Forza Italia

Marco Biagi e le lacrime più o meno sincere…

Il Gruppo Consiliare della Lega Nord Padania intende esprimere il proprio cordoglio per la prematura scomparsa del Professor Marco Biagi, emerito docente di Diritto del Lavoro, nonché leale servitore dello Stato, che ha sempre saputo anteporre l'interesse collettivi della Nazione, ed in particolare modo quello dei lavoratori,a quelli di parte arrivando ad accantonare le proprie opinioni politiche personali di fronte alla concretezza dei problemi da risolvere. Prova ne è che il Prof. Biagi ha lealmente servito, anche durante periodi estremamente concitati del confronto Governo - Sindacati - Confindustria, il Ministero del Lavoro, in qualità di consulente, indipendentemente dall'estrazione politica dei Ministri che si sono via via avvicendati all'interno del Dicastero, mettendo a disposizione la propria esperienza ed inesauribile fonte di energia.

Non possiamo però limitarci solamente al ricordo della figura del Prof. Biagi, ma riflettere sul fatto che la sua prematura scomparsa sia avvenuta per mezzo di mani assassine ben identificate nelle neo costituite Brigate Rosse -Partito Comunista Combattente che, a tre anni di distanza dall'omicidio del Prof. D'Antona, sono tornate a colpire le istituzioni democratiche.

La drammaticità del momento, che dovrebbe vedere unite tutte le forze politiche democratiche (e così è avvenuto in seno al Consiglio Comunale di Casalecchio, nda) non deve però frenarci nel denunciare il comportamento a nostro avviso non corretto di chi, fino ad ieri, ha fomentato, anche indirettamente e/o involontariamente, un pericoloso clima di scontro sociale che, giocoforza, anche all'insaputa dei suoi stessi promotori potrebbe rischiare di costituire l'humus sociale che i terroristi di sinistra vorrebbero sfruttare per, al contempo, aumentare la propria visibilità con azioni eclatanti e cercare nuovi proseliti.

Determinati settori delle sinistre dovrebbero prestare maggiore attenzione, per il futuro, al richiamo elevato dall'on Massimo D'Alema che noi condividiamo, in occasione del Dibattito parlamentare, sull'opportunità di abbassare il tono dello scontro politico e, quindi, a voler procedere all'isolamento delle componenti più estreme.

Riteniamo ipocrita, nonché di cattivo gusto, il comportamenti di chi ha prima additato al pubblico ludibrio una persona accusata di essere una sorta di "nemico pubblico numero uno dei lavoratori", e poi, all'indomani della sua uccisione, ha versato lacrime più o meno sincere.

Alessandro Ori
Capogruppo Consigliare Lega Nord Padania
E-mail: gruppolega@iol.it

Si riparte!

Primavera tempo di congressi! Come certamente saprete si è da poco svolto il Congresso Nazionale di Rifondazione che ha rivisto eletto come Segretario il Compagno Fausto Bertinotti. Questo congresso ha influito anche nella nostra attività territoriale perché ci ha portato via molte forze che altrimenti avremmo usato per fare iniziative a Casalecchio.

Il Congresso di Circolo, quello Provinciale ed infine quello Nazionale hanno impegnato oltre due mesi di attività individuale per via di riunioni e dibattiti interni anche importanti nell'ottica delle strategie politiche da proporre a livello nazionale che, chiaramente, poi si ripercuotono sul territorio.

Anche nello scorso numero di Casalecchio Notizie abbiamo parlato delle differenze che comunque esistono tra Rifondazione e la coalizione dell'Ulivo, differenze che però una parte della popolazione vorrebbe vedere appianate se non altro nell'ottica di battere il Governo delle Destre.

Di questo ne diamo atto agli assertori della necessità di unione politica strategica tra PRC e Ulivo, ma, ribadiamo, non può essere solo basata sulla convinzione che essere contro Berlusconi vuol dire essere uniti. Purtroppo questa cosa sembra non interessare alla stragrande maggioranza degli elettori del Centro Sinistra che, ancora oggi, non perdono occasione per accusarci che il potere è in mano a Berlusconi a causa... della caduta del Governo Prodi!

Durante volantinaggi o assemblee che siano, c'è sempre qualcuno che interviene dicendoci: "si perché voi non dovevate fare una cosa simile!" Dimenticando che il dopo Prodi è stato il Governo D'Alema, e che se la gente non ha più votato il Centro Sinistra è perché si è stancata di un Centro Sinistra poco differente dal Centro Destra e ha scelto di lasciare fare le politiche di destra a chi sa come si fanno veramente: ossia alla destra!

L'opposizione sociale nel Paese si è costruita, e si sta costruendo, su dei valori di Sinistra che non bisogna disperdere per politiche solo tese a governare meno peggio. C'è un Paese reale che chiede riforme di sinistra, che chiede Giustizia, che chiede diritti, che chiede uno sviluppo mondiale più umano, che chiede di non vedere più la guerra, che chiede di battere le politiche neo-liberiste dei potenti del mondo!

Il nostro Congresso riparte da questi valori sapendo che in Italia c'è una destra allineata con i governi di destra europei ed asservita agli Stati Uniti, che sta facendo piazza pulita di diritti ed è arrogante verso il concetto di democrazia. Del resto loschi figuri come Sgarbi, Ferrara, Fede, Gasparri e compagnia bella danno ampia dimostrazione di quali sono i loro valori e cosa vogliono ottenere in Italia.

Rifondazione riparte dai valori sopraccitati e chiede al Centro Sinistra cosa vuol fare, sia a livello nazionale che a livello locale.

Non si può continuare a osteggiare la destra per poi fare, dove il Centro Sinistra governa, scelte politiche moderate che favoriscono ugualmente derive conservatrici.

Scrivere su questa pubblicazione implica dover parlare della situazione locale che a volte può differire dalla situazione nazionale; attualmente, come più volte abbiamo sottolineato, a Casalecchio c'è un confronto con l'Ulivo positivo sulle politiche sociali e meno su quelle più strettamente territoriali.

Prima abbiamo parlato di congresso di circolo per cui, anche qui, abbiamo fatto l'elezione del Segretario, che è stato individuato in Maurizio Patelli, segretario uscente, e abbiamo fatto valutazioni su dove e come riprendere il discorso di intervento sul territorio, in parte rallentato dalle vicende nazionali di Partito.

I primi punti (non in ordine di importanza) che abbiamo individuato sono il Piano Sosta (rispetto a cui siamo gli unici che, in Commissione, si sono espressi in parte contro) e più in particolare la viabilità del territorio; le questioni del mondo del lavoro (la proposta dell'Osservatorio); la costruzione di rapporti sul territorio con tutti quei soggetti interessati a contrastare le politiche neo-liberiste e guerrafondaie dei potenti del mondo.

Oltre a ciò ci preme anche rafforzare il Partito a Casalecchio cercando di aumentare tesserati e militanti per rendere più presente e attiva una forza che ora è di opposizione ma che, però, ha bene chiare le idee di come bisognerebbe governare!

Marco Odorici
Capogruppo Consigliare Rifondazione Comunista
E-Mail: prc.casalecchio@libero.it

www.comune.casalecchio.bo.it
... e il tuo comune è on line con te!

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 26.02.1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 2002 e al conto del bilancio 2000 (1)

1 - le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti: (in euro)

ENTRATE			SPESE		
Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 2002	Accertamenti da conto del bilancio 2000	Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 2002	Impegni da conto del bilancio 2000
Avanzo amministrazione	-	4.539.731,38	Disavanzo amministrazione	-	-
Tributarie	15.007.400,00	15.044.952,96	Correnti	24.349.345,00	22.397.802,24
Contributi e trasferimenti	5.463.845,00	4.669.014,19	Rimborso quote capitale per mutui in ammortamento	407.200,00	422.725,90
(di cui dallo Stato)	(4.403.345,00)	(3.648.669,08)			
(di cui dalla Regione)	(819.400,00)	(831.512,37)			
Extratributarie	4.745.300,00	4.203.944,83			
(di cui per proventi servizi pubblici)	(4.004.800,00)	(3.579.019,11)			
Totale entrate di parte corrente	25.216.545,00	23.917.911,98	Totale spese di parte corrente	24.756.545,00	22.820.528,14
Alienazione di beni e trasferimenti	6.034.700,00	3.201.501,51	Spese di investimento	10.944.700,00	9.999.951,03
(di cui dallo Stato)	(-)	(551.424,71)			
(di cui dalla Regione)	(544.350,00)	(-)			
			Totale spese conto capitale	10.944.700,00	9.999.951,03
Assunzione prestiti	10.131.100,00	3.615.198,29	Rimborso anticipazione tesoreria e altri	5.681.100,00	0,00
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(5.681.100,00)	(-)			
Totale entrate conto capitale	3.735.000,00	6.816.699,80			
Servizi per conto di terzi	6.940.000,00	2.477.847,87	Servizi per conto di terzi	3.735.000,00	2.477.847,87
Totale	35.891.545,00	37.752.191,03	Totale	45.117.345,00	35.298.327,04
Disavanzo di gestione	-	-	Avanzo di gestione	-	2.453.863,99
TOTALE GENERALE	35.891.545,00	37.752.191,03	TOTALE GENERALE	45.117.345,00	37.752.191,03

2 - la classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal conto del bilancio 2000, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente: (gestione competenza, in euro)

	Funzioni generali di amministrazione	Funzioni di istruzione pubblica e relative alla	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e	Funzioni nel settore sociale	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	TOTALE
Personale	4.105.838,90	726.112,28	488.365,84	2.360.535,06	22.783,91	121.048,89	7.824.684,88
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	344.849,11	554.547,82	53.556,58	292.902,69	294.154,62	8.252,46	1.548.263,28
Prestazioni di servizi	1.813.245,54	1.704.803,79	3.062.826,03	1.158.092,37	305.332,63	69.465,71	8.113.766,07
Interessi passivi	11.114,00	415,41	168.540,86	138.828,25	0,00	0,00	318.898,52
Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	6.250.323,09	1.162.417,28	227.199,58	567.214,49	1.792.796,60	0,00	9.999.951,03
Investimenti indiretti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	12.525.370,64	4.148.296,58	4.000.488,89	4.517.572,86	2.415.067,76	198.767,06	27.805.563,78

3 - la risultanza finale a tutto il 31 dicembre 2000 desunta dal conto del bilancio: (in euro)

- Avanzo di amministrazione dal conto del bilancio dell'anno 2000 — 2.908.104,35
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti o risultanti dalla elencazione allegata al conto del bilancio 2000 — 0

4 - le principali entrate e spese per abitante (abitanti al 31.12.2000 33.472) desunte dal conto del bilancio 2000 sono le seguenti: (in euro)

Entrate correnti	714,56	Spese correnti	681,78
di cui:		di cui:	
- tributarie	449,48	- personale	254,94
- contributi e trasferimenti	139,49	- acquisto beni	56,58
- altre entrate correnti	125,60	- prestazioni di servizi	271,54
		- altre spese correnti	98,72

Il Direttore del Settore
Rag. Maurizio Nonlini

2° numero 10-05-2002 18:49 Pagina 24

In occasione del 25 aprile

Partigiani per sempre

A ricordo del 57° anniversario della Giornata della Liberazione dell'Italia dall'occupazione nazista e dalla dittatura fascista ho pensato bene di fornire questa foto d'epoca.
Vi sono ritratti quattro partigiani della 76.a Brigata Garibaldi operante in Piemonte sulle montagne presso la città di Ivrea.
I tre in piedi sono i bolognesi Orfeo Spisni "Friolo", Camillo di Girolamo "Starnazza", Renato Besteghi "Burasca". Il giovane in ginocchio, con il parabellum, è il casalecchiese Luciano Farnè "Grillo", nato il 24 settembre 1923 nella Fondazza. Tra virgolette ci sono i "nomi di battaglia" assunti dai partigiani per conservare l'anonimato. Era una regola adottata per evitare che qualcuno, caduto prigioniero, potesse rivelare sotto tortura le generalità dei suoi compagni, salvando così le loro famiglie dall'arresto e dalla deportazione nei lager nazisti.
Come mai Luciano finì fin lassù? Egli era in servizio militare attivo quando l'otto settembre 1943 il Governo Badoglio firmò l'armistizio e nell'Italia del Nord si formò la Repubblica di Salò agli ordini dell'occupante tedesco.
Luciano Farnè rifiutò di giurare fedeltà al neoregime nazifascista e divenne "renitente alla leva". Individuato e prelevato dalla Brigata Nera fu caricato assieme ad altri bolognesi su un camion che li trasferì ad Ivrea perché diventassero "ragazzi di Salò".
Luciano e gli altri tre della foto decisero invece di raggiungere una formazione partigiana sulle montagne del Canadese presso il lago Viverne.
Il 25 aprile 1945 questi quattro giovani partigiani ritratti nella foto entrarono nella città di Ivrea festeggiando la liberazione dal nazifascismo assieme alla popolazione.
Luciano Farnè tornò alla sua amata Casalecchio nell'agosto del 1945 e vi è sempre rimasto lavorando nella Cooperativa Muratori. E vi rimane tuttora, vivo e vegeto, attivissimo.

Graziano Zappi "Mirco"

In ginocchio Luciano Farné "Grillo" nato il 24 settembre 1923 a Casalecchio alla "Fondazza". In piedi (da sinistra): Orfeo Spisni "Friolo", Camillo Di Girolamo "Starnazza" e Renato Besteghi"Burascà".
76ª Brigata Garibaldi presso Ivrea.

25 aprile 2002
una giornata che unisce le generazioni

Quest'anno a Casalecchio di Reno le celebrazioni del 25 aprile sono state un'occasione di incontro fra le diverse età, generazioni ed esperienze.
Nella foto due studentesse del Comitato Giovani Antifascisti di Casalecchio leggono le motivazioni di adesione alla giornata del 25 aprile. Da sinistra il Sindaco Luigi Castagna, Tiziana Russo (al microfono), e Valentina Rabael.

2° numero 10-05-2002 18:49 Pagina 25

U.R.P. informa

Ufficio Relazioni con il Pubblico, c/o Municipio, Via Porrettana n. 266
lunedì-mercoledì-venerdì ore 8,30-13,30
martedì e giovedì ore 8,30-18,30
Sabato ore 8,30-12,30

Numero Verde 800-011837

Mediazione Sociale... il modo migliore per essere vicini

CENTRO DI MEDIAZIONE SOCIALE

Centro di Mediazione Sociale del Comune di Casalecchio di Reno

Occupano sempre il tuo posto macchina in cortile? Il cane del vicino abbaia nelle ore più strane? Gi studenti dell'appartamento accanto tengono la musica a tutto volume?
Per questi conflitti o per ogni problema fra privati che ti sembra difficilmente risolvibile da oggi si può fare qualcosa.
Non impiegate energie a litigare: chiedete un appuntamento agli esperti del **Centro di Mediazione Sociale**, c/oMunicipio, Via Porrettana n. 266 - numero verde 800-011837
Con professionalità, riservatezza, imparzialità e rapidità cercheremo di aiutarvi a risolvere i vostri problemi. **Il servizio è gratuito.**

Difensore Civico Comunale

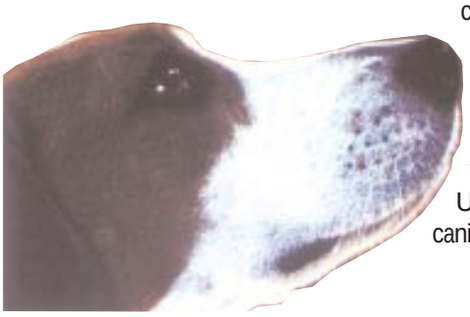
Ritenete che i Vostri diritti siano stati violati, trascurati, compromessi o mal gestiti dall'Amministrazione Pubblica (Stato, Regione, Comune, Azienda USL, Aziende Trasporti, INPS, Aziende erogatrici di pubblici servizi)?
Potrete sollecitare, senza particolari formalità burocratiche l'intervento del Difensore Civico, che riceve i cittadini nel Municipio di Casalecchio di Reno in Via Porrettana n. 266:
il 1° lunedì del mese: dalle ore 9,00 alle ore 12,30
il 3° lunedì del mese: dalle ore 15,00 alle ore 16,30
Per informazioni ed appuntamenti telefonare all'URP, numero verde 800-011837. **Il servizio è gratuito.**

Sportello di informazione, ausilio, consulenza legale alla famiglia

Problemi…A chi rivolgersi? Cosa posso fare? È possibile una soluzione? Vorrei…
Aree di intervento:
adozioni di minori e di persone maggiorenni, affidamento figli minori, rapporti patrimoniali tra i coniugi, separazione, assegno mensile, divorzio, diritti ereditari e pensioni di reversibilità
Potrete disporre di una **consulenza (gratuita e riservata)** da parte di un Avvocato che sarà presente presso il Municipio in Via Porrettana n. 266, il 2° mercoledì di ogni mese (dalle ore 15,15 alle ore 17,00), previo appuntamento telefonico da prendersi all'URP, numero verde 800-011837.

Adozione a distanza per i cani del "Rifugio"

L'iniziativa "Adozione a distanza" di cui vi ho parlato nel precedente numero di questo periodico, si amplia, dando la possibilità a chi vi aderisce, di conoscere meglio l'amico prescelto.
Gli incontri si svolgeranno all'interno della struttura di Via Guido Rossa 1/3 in orario di normale apertura al pubblico, solo la domenica e alla presenza di un volontario si avrà la possibilità di passeggiare e giocare insieme ai nostri amici a quattro zampe.
Per motivi di sicurezza, l'iniziativa non potrà essere estesa a tutti gli ospiti della struttura, ma solo a quelli che l'associazione ha ritenuto idonei. Quindi, per avere la certezza di adottare a distanza un amico ritenuto tale con l'intenzione poi di venirlo a trovare e venirci a contatto, è consigliabile aderire all'iniziativa direttamente in canile dove i volontari possono informarvi in tal senso, oppure consultando la lista presente sul sito dell'associazione.



La nostra speranza è che questa nuova esperienza possa servire anche a far sì che alcuni cani, docili ma timorosi, ormai in canile da anni, possano aprirsi con gli estranei in modo da non porsi più in maniera troppo guardinga, tanto da sembrare poco affettuosi nei confronti di coloro che vengono in canile per offrire la possibilità di una nuova casa.
Ulteriori informazioni sulle iniziative dell'associazione potrete trovarle sul sito Internet del canile http://digilander.iol.it/ilrifugiodgl

Nadia Neri
Volontaria dell'Associazione "Il Rifugio"

Lilith, di Maurizio Barilli

Laboratorio per l'architettura del vetro

Maurizio Barilli, nel 1978, in Via Marconi, fondò la ditta individuale Lilith, per allestimenti editoriali. Con il 1990, oltre allo spostamento di sede (che è quella attuale), in Via Bixio 14, cambia anche la tipologia di attività, diventando un laboratorio per l'architettura del vetro.

Facciamo quattro chiacchiere con Maurizio Barilli sulla sua attività professionale.

Qual'è esattamente il tipo di attività che svolge e che tipologia di clienti ha?
Io faccio progettazione e realizzazione di arredamenti completi di vetro in stile classico e moderno. Lavoro su qualsiasi elemento decorativo e strutturale dove il vetro piano possa essere protagonista, con una forte valenza estetica. Cerco di illuminare le cose e gli ambienti con la luce naturale e lavoro in collaborazione con il cliente di cui cerco di interpretare i desideri.
Il mio lavoro va dalla semplice invetriata (con decorazioni esclusive, sia nella tecnica che nel soggetto) arrivando fino alle composizione di opere complesse con valenza strutturale come: coperture di vetro, verande, vetri blindati per porte esterne e pareti divisorie di cristallo
La mia clientela è costituita dal cliente privato con esigenze estetiche raffinate, ma lavoro anche per ditte, aziende e studi di architettura. Lavoro soprattutto per la provincia di Bologna ma ho fatto anche parecchi lavori in regione.

Dove si rifornisce dei materiali di lavoro?
Per le lastre vado nelle normali vetrerie, mentre per gli smalti, personalizzati, e fatti fare apposta per me, mi rifornisco nei negozi specializzati, così come per gli attrezzi di lavoro.

Come è nata e si è evoluta la sua professionalità?
Tutto è nato dalla profonda fascinazione che le peculiarità del vetro e delle sue molteplici applicazioni hanno sempre suscitato in me. Poi la passione, che mi ha fatto fare profondi studi tecnici sulle proprietà del vetro. Ho cercato di fare molta sperimentazione su tecniche oramai quasi scomparse, per riprodurre vetrate eseguite con lavorazioni particolari.

Quali sono gli aspetti di eccellenza della sua attività?
Credo che la qualità maggiore sia la duttilità, lo spettro ampio della possibilità di intervento e lavorazione. Cerco sempre di risolvere il problema del cliente, non solo dal punto di vista estetico ma anche tecnico, prevedendo in anticipo il risultato finale.
Col vetro si possono fare cose mirabili ma al contempo cerco di usare sempre materiale a prova di norme antinfortunistiche.

Quali sono invece gli aspetti problematici?
Credo che la cosa peggiore sia la quasi impossibilità di programmare commercialmente la mia attività. Ci sono periodi di lavoro intensissimo e altri meno pressanti.

Ha delle aspettative nei confronti della pubblica amministrazione e in particolare nei confronti del Comune di Casalecchio di Reno?
Sì. Ho sempre pensato che l'Amministrazione dovrebbe, coraggiosamente, adibire degli stabili, di archeologia industriale per esempio, a basso costo di gestione, per riempirli di tante piccole botteghe artigianali che fanno lavori "nobili", ma che sono, per la maggior parte, in via di estinzione. Dar loro la possibilità, in senso quasi rinascimentale, di far bottega, laboratorio, dove i giovani possano imparare. Diventerebbe una sorta di "centro" per il piccolo artigianato di qualità. L'Amministrazione dovrebbe poi farsi agente promozionale, creando manifestazioni ad hoc. I sogni a volte si avverano, almeno spero!

m. u.

Una delle architetture in vetro di Lilith

2° numero 10-05-2002 18:49 Pagina 27

Global Car s.n.c

L'officina meccanica Global Car s.n.c. apre a Casalecchio di Reno, in Via 63ª Brigata Bolero n. 3, il 24 luglio 2001. La Ditta è composta dai soci Luca Lippi, Ivana Franceschelli e da un collaboratore - Romes Vecchi.

Parliamo con Lippi Luca e Ivana Franceschelli

Come nasce la vostra collaborazione?
La nostra collaborazione ha cercato di riunire le nostre tre diverse per dare al cliente un servizio autoriparazioni a 360 gradi. Romes ha al suo attivo un'esperienza ventennale di specializzazione Fiat Alfa Lancia e la nostra officina si presenta con i colori Fiat. Luca Lippi ha dalla sua l'esperienza acquisita con l'autofficina Pioppa di cui è titolare, infine Ivana Franceschelli cura la parte burocratica amministrativa oltre a gestire il servizio di soccorso stradale, la depositeria giudiziaria, la rimessa comunale.

Che servizi offre dunque la vostra officina?
Come officina d'appoggio Fiat Lancia siamo autorizzati ad intervenire sulle auto in garanzia, oltre ad offrire tutta l'esperienza necessaria per intervenire su autovetture Fiat Lancia qualora ce ne fosse bisogno.
L'elenco dei servizi offerti dall'officina è il seguente: riparazione di autovetture ed autoveicoli in genere, riparazione e montaggio di pneumatici, riparazioni e montaggi di parti, impianti ed accessori elettrici su autoveicoli, riparazione e trasformazione di auto e moto da corsa, commercio di auto, cicli e moto, soccorso stradale, autorimessa, commercio al minuto ed all'ingrosso di accessori e ricambi per autoveicoli, noleggio senza conducente di autoveicoli, esecuzione e certificazione della prova idraulica delle tubature, depositeria giudiziaria, centro di precolllaudo, ganci di traino.

Quali sono gli aspetti di eccellenza della vostra attività?
Sicuramente l'aspetto che curiamo di più è la possibilità di offrire al cliente un aggiornamento adeguato a tutte le innovazioni tecnologiche che hanno investito il mercato dell'auto negli ultimi anni, a livello sia della meccanica che dell'elettronica. È un settore in continua evoluzione e la nostra collaborazione ha voluto proprio riunire le nostre professionalità per dare un servizio completo ed aggiornato.
Ci sembra importante segnalare inoltre il servizio di soccorso stradale oltre ad alcuni interventi particolari che riusciamo ad offrire grazie ai macchinari che abbiamo: la riparazione dei camper, l'installazione dei ganci di traino, le sospensioni pneumatiche e gli assetti per le autovetture.

Quali sono invece gli aspetti problematici?
La necessità di mantenerci aggiornati con le nuove tecnologie ci richiede un impegno che va ben oltre il classico "orario di lavoro", allo studio di tutte le innovazioni dedichiamo spesso serate e giorni di festa con una ricaduta spesso pesante sulla nostra vita privata.

Avete delle aspettative nei confronti della Pubblica Amministrazione e del Comune in particolare?
In tutta la fase di apertura dell'officina abbiamo sempre avuto un rapporto positivo con gli uffici comunali nei quali abbiamo trovato una buona disponibilità e collaborazione. Speriamo che anche per il futuro il rapporto continui positivamente.

c.z.

Piccoli mediatori per un grande progetto

Oltre il servizio di "mediazione sociale", per una cultura della mediazione

Il seminario del 22 aprile sul progetto di **mediazione scolastica** è stata l'occasione per una riflessione complessiva sul tema della **mediazione sociale**. Il servizio nacque un paio d'anni fa, con lo scopo di mettere a disposizione dei cittadini, primi in Italia, uno strumento capace di favorire la **risoluzione dei conflitti tra privati**. Il presupposto è che il **conflitto** non è di per sé negativo, ma che è la sua gestione a farne elemento di **scontro** o di **incontro**: un piccolo conflitto, gestito male, può generare rancori laceranti ed irreversibili; un conflitto serio, gestito positivamente, può diventare elemento di coagulo e di rafforzamento dei rapporti interpersonali.

D'altra parte, quando si persegue l'obiettivo di realizzare una vera **cultura di pace**, non possiamo pensare solo alle zone del mondo in cui, purtroppo, c'è la guerra vera e propria, la fame e la negazione di ogni diritto umano. Occorre anche valutare cosa fare all'interno del nostro contesto sociale per rendere più concreta e profonda la pace di cui godiamo. Da qui nasce l'esigenza di valorizzare il **concetto di mediazione** in un percorso culturale condiviso, in cui l'interesse personale si stempra in quello collettivo. Affinché i termini di **democrazia** e di **libertà** non diventino alibi vuoti e controproducenti, occorre integrarli con le **regole** della **solidarietà** e della **legalità**. Solo il **senso di appartenenza** e la logica della **partecipazione sociale**, infatti, possono rendere naturale l'attenzione nei confronti dell'"**altro**" ed il perseguimento del **bene comune**.

Dal percorso culturale a quello **educativo** il passo è breve. Per questo motivo abbiamo proposto alle scuole di Casalecchio, di ogni ordine e grado, un progetto di **mediazione scolastica**, per introdurre, anche nel momento educativo, l'acquisizione di questi valori umani e sociali. Con l'apporto degli educatori dell'Associazione "Equilibrio" (che già gestisce il servizio di mediazione sociale), studenti delle elementari, delle medie e delle superiori, insegnanti e genitori sono stati coinvolti in un articolato lavoro che ha messo in luce l'importanza del conflitto e della sua positiva gestione. Tramite un approccio ed un metodo di lavoro rapportato alle diverse età, il lavoro ha garantito un **esito decisamente soddisfacente**, come dimostra il coinvolgimento evidenziato dai ragazzi stessi. La **valenza educativa** del percorso fatto, infine, si è evidenziata nella capacità di raggiungere, pur con qualche difficoltà, anche i genitori, allo scopo di costruire un modello educativo unico e condiviso, dalla scuola alla famiglia.

Gianni Devani
Assessore alla Cultura

24 ore su 24
Notizie on line sul Comune
A pagina 365 di Videosette

I cittadini di Casalecchio possono trovare informazioni su orari, indirizzi di alcuni dei principali uffici, servizi comunale e sulle iniziative in programma nel territorio comunale di Casalecchio di Reno, andando alla pagina 365 del Televideo di è Tv - Rete 7.
La pagina è composta di nove facciate che ruotano in sequenza temporizzata.

2° numero 10-05-2002 18:49 Pagina 29

L'A.I.D.O. entra nelle Scuole

L'Associazione Italiana Donatori Organi, nei mesi di febbraio - marzo 2002, ha ripetuto l'esperienza già fatta negli anni scorsi andando a parlare agli studenti sul tema "donazione organi" nelle due scuole medie statali di Casalecchio di Reno, le Marconi e le Galilei.

Siamo stati affiancati nell'iniziativa da chirurghi del C.R.T dell'Ospedale Sant'Orsola e dal Presidente dell'Associazione Nazionale trapiantati di fegato, Sig. Gian Luigi Topran D'Agata.

Numerose le classi dove siamo intervenuti e i ragazzi si sono dimostrati molto interessati all'argomento, con vivaci scambi di osservazioni e dibattiti. Riportiamo di seguito il testo, elaborato dalla classe 3ª D delle scuole Marconi, che gli studenti hanno scritto a testimonianza dell'incontro.

Insieme a questa iniziativa l'A.I.D.O. ha offerto un contributo alle scuole per attività integrative e materiale didattico.

Si ringrazia per la buona riuscita dell'iniziativa suddetta il Preside e gli insegnanti delle scuole, i medici, il Sig. Gian Luigi Topran D'Agata, la COOP, il Centro Sociale Croce e il Cral Dipendenti Sabiem di Bologna.

Mirella Muzzi
Presidente Gruppo Comunale AIDO

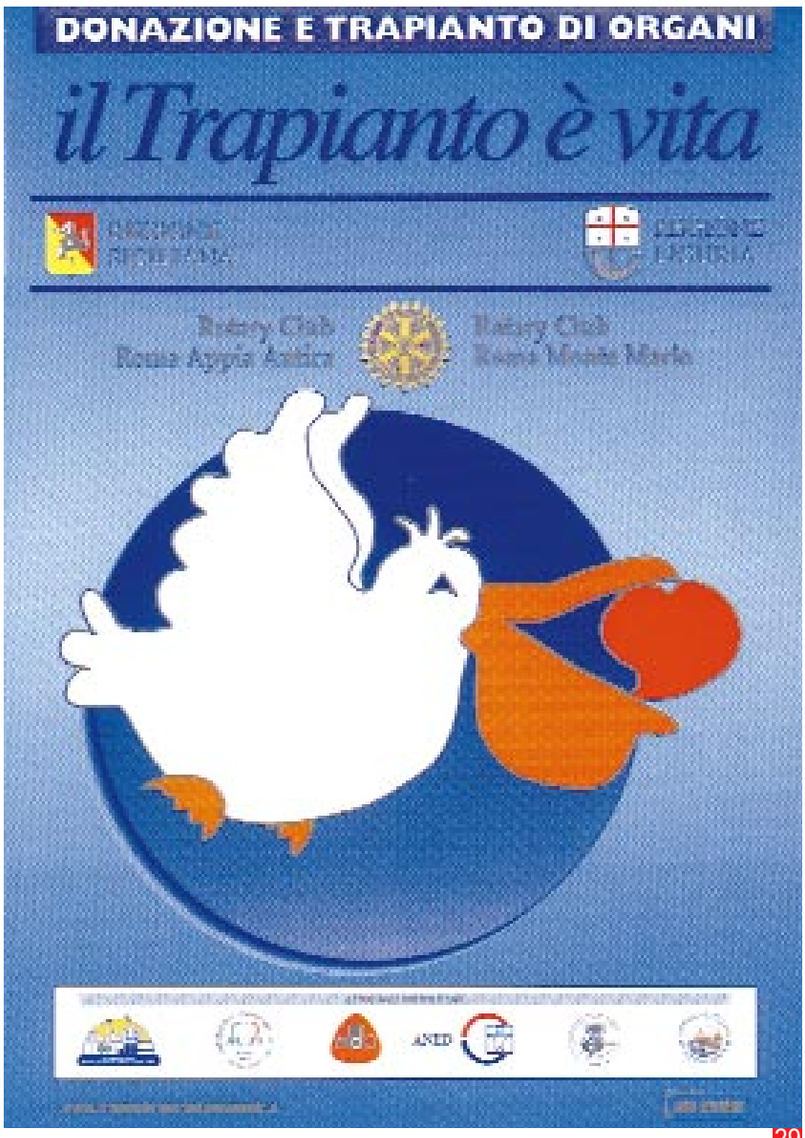
Il giorno 13 febbraio scorso noi alunni della classe 3ª D delle scuole Marconi, abbiamo partecipato ad una lezione-approfondimento sul tema della donazione di organi. La commissione di esperti che ha affrontato con noi questo delicato tema era formato da tre persone: la presidente dell'A.I.D.O. di Casalecchio, signora Muzzi, il dottor Cescon, chirurgo di lunga esperienza e il signor Topran, un trapiantato di fegato che ha raccontato la sua esperienza diretta. In apertura dell'incontro è stato proiettato un filmato che presentava ciò che succede quando si realizzano le condizioni per eseguire un trapianto: da un lato la tragedia di chi ha perso un familiare, dall'altro la tragedia di chi sta per perderlo, se non si può procedere ad un trapianto. La proiezione metteva efficacemente in risalto le forti emozioni delle persone coinvolte e le problematiche dei medici che devono chiedere l'autorizzazione all'espianto degli organi.

Dopo il filmato, il signor Topran ci ha raccontato la sua esperienza: le gravi difficoltà precedenti al trapianto e i sacrifici che l'hanno seguito. Oggi è un uomo felice, che conduce una vita normale, anche se non deve mai dimenticare di assumere delle pillole per evitare al suo fisico di rigettare l'organo trapiantato.

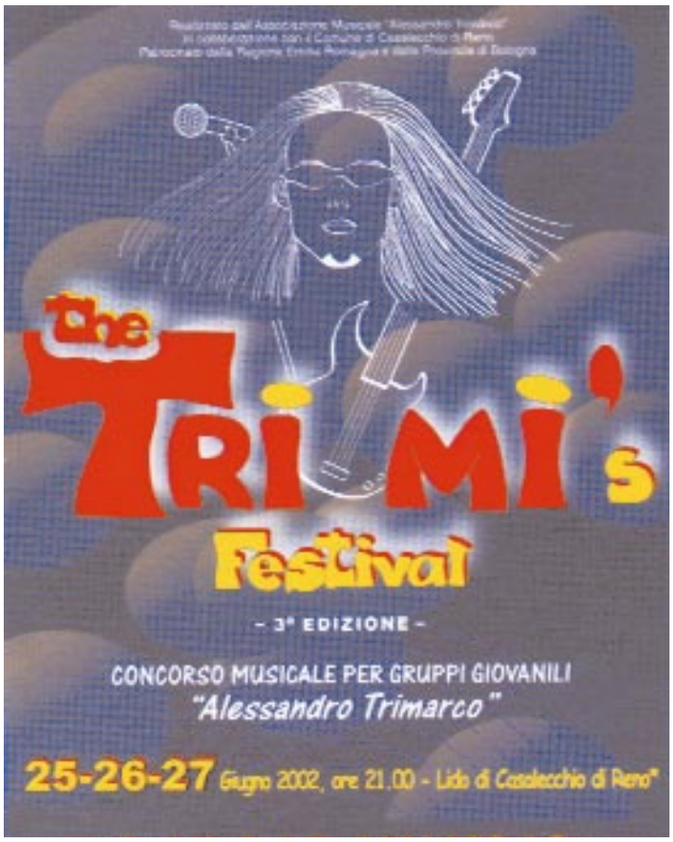
Il Dottor Cescon poi ci ha spiegato l'importanza dei trapianti, i vari organi che si possono trapiantare e le differenze fra coma e morte cerebrale.

Noi siamo stati coinvolti da tutti questi discorsi e abbiamo letteralmente bombardato gli esperti di domande, alle quali hanno risposto in modo chiaro ed esauriente. Pensiamo che questi incontri siano di fondamentale importanza per noi giovani, che dobbiamo essere informati correttamente per poi in futuro fare scelte meditate e responsabili.

La classe 3ª D



2° numero 10-05-2002 18:49 Pagina 30



Trimi's Festival 2002

Si svolgerà al Lido di Casalecchio di Reno, **nei giorni 25-26 e 27 giugno alle ore 21,00**, la 3ª edizione del concorso musicale per gruppi giovanili "**The Trimi's Festival**", organizzato dall'Associazione musicale "Alessandro Trimarco", per ricordare la scomparsa del giovane musicista di Casalecchio di Reno. La manifestazione si svolge con la collaborazione del Comune di Casalecchio di Reno ed è patrocinata dalla Regione Emilia Romagna e dalla Provincia di Bologna.
Al concorso di quest'anno hanno presentato richiesta di partecipazione n. 265 gruppi musicali, con un incremento del 30% rispetto alle 204 richieste pervenute per il festival dello scorso anno.
Le adesioni, suddivise per regione, vedono in testa l'Emilia Romagna con 83 iscritti, seguita dalla Lombardia con 36, dal Piemonte con 31, Triveneto 23, Toscana 21, Lazio 20, Marche 9, Puglia 9, Liguria 7, Abruzzo 6, Campania 6, Valle d'Aosta 4, Sicilia 4, Umbria 3, Molise 1, Basilicata 1, Sardegna 1.
Le preselezioni, effettuate dal 8 al 20 aprile, hanno permesso l'accesso alle semifinali dei seguenti gruppi: **Metrognomi** (Treviso), **Orfen** (Palestrina, Roma), **Onda Primaria** (Novara), **Aglaia** (Magliano de'Marsi, Aquila), **Paprika** (Reggio Emilia), **Xelle** (Pino Torinese), **Ansiria** (Napoli), **A-Side** (Pisa), **Maeve** (Bologna), **Evergarde** (Lecce), **Hemoglobina** (Casalecchio di Reno), **Nothing Else** (Carpi, Modena).

I 12 finalisti si esibiranno nelle due serate di semifinali, il 25 e 26 giugno, di 6 gruppi ciascuno.

In caso di maltempo l'iniziativa si svolgerà al Teatro "A. Testoni" di Casalecchio di Reno, ingresso libero.

Per informazioni:
info@trimisfestival.it
web:www.trimisfestival.it

Rassegna "Corti, Chiese e Cortili 2002"

La Rassegna "Corti, Chiese e Cortili" è un programma di musica colta, sacra e popolare giunta quest'anno alla 16ª edizione, che si svolge in luoghi particolarmente significativi dal punto di vista storico, artistico ed ambientale (rocche, castelli, ville, parchi e chiese) presenti nella zona pedecollinare tra Bologna e Bazzano.

L'iniziativa, patrocinata dalla Provincia di Bologna nell'ambito di "Invito in Provincia" e realizzata in collaborazione con le Amministrazioni Comunali della zona, è ormai divenuta un appuntamento di rilievo che deve il proprio successo anche all'accurata scelta degli artisti e dei programmi musicali, affidati anche quest'anno all'Associazione Arte dei Suoni con la direzione artistica di Teresio Testa.
La rassegna, che si svolgerà dal 16 maggio al 10 agosto 2002, prevede più di trenta appuntamenti con musicisti conosciuti in Italia e all'estero.

Il primo appuntamento della stagione che si terrà a Casalecchio è giovedì **13 giugno p.v. alle ore 21,00**, nella Chiesa dell'Eremo di Tizzano con il concerto "**Voci dell'Anima**". Verranno eseguite cantate, salmi e mottetti dei secoli XVII e XVIII, per coro e soli del Gruppo Vocale H. Schutz, con Elena Giardini al violoncello e Andrea Berardi all'organo, diretti dal Maestro Volontieri.
In luglio si svolgerà invece il consueto concerto a Villa Marescalchi, il cui programma è in fase di definizione.

Ingresso libero.

Per informazioni:
Ufficio Cultura 051/598.235

2° numero 10-05-2002 18:49 Pagina 31

infrAzioni

8 giugno, ore 21.30
ITALIA-BRASILE 3 a 2
di e con Davide Enia
musiche in scena di
Riccardo Serradifalco e Settimo Serradifalco
(finalista Premio Scenario 2001) - **GALLERIA RONZANI** -

10 giugno – ore 21.30
Lis - lab immagine sensoriale
SULL'ACQUA percorso sensoriale
di e con: Antonella Cirigliano, Patrizia Menichelli, Silvia Moscati, Daria Tonzig.
PRATO PICCOLO (Lungo fiume Reno accesso da Via Giordani)

Laboratorio di teatro sensoriale
7-8-9 giugno Lis-lab immagine sensoriale
informazioni ed iscrizioni 051 593133 dal 13 maggio

Il Teatro e il suo Spazio: esperienze di danza e teatro contemporaneo (5ªedizione)

Sei esperienze molto diverse fra loro che nascono e si sviluppano per determinati spazi. Percorsi avventurosi alla ricerca di nuove prospettive. Sguardi attenti e coraggiosi che rivelano nuovi ambienti e reinventano luoghi della città.

11 giugno, ore 21.30
Teatro Evento
DISabil-MENTE
di Stefano Antonini in collaborazione con
il centro socio-riabilitativo intercomunale
'I Tigli' di Svignano sul Panaro
TEATRO DI CASALECCHIO

14 giugno, ore 21.30
L'Impasto Comunità Teatrale Nomade
IL QUARTIERE
di Alessandro Berti e Michela Lucenti
PIAZZALE ISTITUTO 'SALVEMINI'
Via Pertini, 8

19–20 e 21 giugno, ore 21.30
Compagnia Naturalis Labor
2, RUE DES POMMES
con Luciano Padovani e Silvia Gribaudi
AL PRATO PICCOLO
(Lungo fiume Reno accesso da via Giordani)

24 giugno, ore 21.30
Compagnia Angela Malfitano
QUANDO TERESA S'ARRABBIÒ CON DIO
da A. Jodorowsky con Angela Malfitano
e Marta Dalla Via
ISOLA VERDE DELLA CHIUSA
(Lido di Casalecchio - Via Lido)

per informazioni telefonare al numero 051 593133
TEATRO COMUNALE DI CASALECCHIO DI RENO
Teatro Evento - P.zza del Popolo, 1- Tel. 051-593133 – Fax 051-570624
e-mail:t_evento@iperbole.bologna.it

infrAzioni

Comune di Casalecchio di Reno
Assessorato alle Attività Produttive

CO.FI.BO.

Il Sabato degli Artisti

Nel Mercatino mensile dell'Artigianato Creativo

1 GIUGNO, 6 LUGLIO, 7 SETTEMBRE, 5 OTTOBRE, 9 NOVEMBRE

Dal 4 maggio 2002 presso la Piazza del Monumento ai Caduti, a Casalecchio di Reno, saranno esposti: cartonage, cartapesta, decoupage, bigiotteria, porcellane e vetri dipinti a mano, quadri con fiori secchi, vetro lavorato con tecnica tiffany, oggetti in pasta di sale e di mais, decorazioni su stoffa, ricami pizzi e tombolo, terrecotte e ceramiche artistiche, candele artistiche e gel, bambole di pezza e porcellana, opere in legno incise e dipinte, oggetti in perle, quadri di pittori casalecchiesi e tanto altro ancora.

Il primo sabato di ogni mese dalle ore 9,00 alle ore 19,00.

Decimo anniversario della morte di Falcone e Borsellino

Ricorre quest'anno il decimo Anniversario della morte dei giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino barbaramente uccisi insieme alle loro scorte in terribili agguati mafiosi.
Nell'ambito delle manifestazioni per ricordarli, la Fondazione Giovanni e Francesca Falcone, in collaborazione con l'Università "La Sapienza" di Roma ha promosso dei percorsi educativi rivolti ai giovani sui temi della lotta alla mafia e per la diffusione dei valori di democrazia, giustizia e legalità.
Il progetto prevede il gemellaggio di 20 scuole palermitane con altrettanti istituti sul territorio nazionale, con l'obiettivo di avviare rapporti tra le scuole sui temi della educazione alla legalità. Le delegazioni di insegnanti e ragazzi si incontreranno a Palermo il 22 maggio p.v. per una giornata dedicata al confronto tra le generazioni. L'Istituto ITCS Salvemini ha aderito al progetto ed alcuni studenti ed insegnanti saranno a Palermo il 22 e 23 maggio. Anche il Consiglio Comunale ha voluto aderire all'iniziativa ed alcuni consiglieri si uniranno ai ragazzi.
L'Amministrazione Comunale ricorderà Falcone e Borsellino giovedì 23 maggio alle ore 16 con la convocazione di un Consiglio Comunale Straordinario convocato presso il Centro Giovanile in Via dei Mille ed una breve cerimonia che si svolgerà presso il Cippo eretto in loro memoria sempre nell'area antistante il Centro Giovanile Ex-Tiro'.
In questa occasione sarà anche inaugurata una scultura donata dai signori Alcide Fontanesi, che l'ha progettata e Celso Callisini che ne ha curato la realizzazione.

“Suoni e Sapori della Tradizione”

Il 31 Maggio e 1 e 2 Giugno RenoFolkFestival

Nell’ambito di MasinFesta il comitato promotore, con il patrocinio dell’Assessorato alla Cultura del Comune di Casalecchio di Reno e in collaborazione con il settore cultura e tradizioni popolari della Polisportiva Masi, presenta RenoFolkFestival, “Suoni e sapori della tradizione”.

Programma 1° edizione

Venerdi 31 maggio

Ore 21
Ex Acquedotto
Apertura del festival e festa da ballo con la **Bandabrisca** musiche e danze occitane

Sabato 1 giugno

Ore 12
Piazza Monumento ai Caduti
aperitivo in musica: degustazioni prodotti tipici e danze popolari
Stage e laboratori: Ramon Cardona, danze catalane; Ugo Maiorano e la Paranza dell’Agro, tammuriate; Dina Staro, ballo staccato dell’appennino bolognese; Ballati tutti quanti, pizziche del Salento.
Corsi di strumento: violino, organetto, percussioni, piva emiliana

Ore 18 - ***Piazza Monumento ai Caduti***
danze internazionali: animazione a cura del gruppo **Sette Passi**

Ore 21 - ***Piazza Monumento ai Caduti***
Ramon Cardona, musiche e danze catalane - **Paranza Dell’Agro**, tammuriate - **Ballati Tutti Quanti**, pizziche del Salento

Piazzetta davanti al Teatro Testoni
I suonatori della Valle del Savena, musiche e danze dell’appenino bolognese
Giardini Amendola
Gruppo Emiliano di Musica Popolare, musiche e canti della tradizione emiliana - **Le Musiciens Desaccordes** danze e musiche della tradizione occitana francese festa in piazza

Domenica 2 giugno

Area ex Acquedotto
Stage e laboratori Ramon Cardona, danze catalane, **Ugo Maiorano** e la **Paranza dell’Agro**, tammuriate, **Dina Staro**, ballo staccato dell’appennino bolognese, **Ballati tutti quanti**, pizziche del Salento.
Corsi di strumento: violino, organetto, percussioni, piva emiliana

***Piazza Monumento ai Caduti* - Ore 12**
aperitivo in musica: degustazione prodotti tipici e danze popolari
Ore 17.30
Animazione e spettacolo del gruppo **L’uva Grisa** con la tradizione romagnola - spettacolo del gruppo **Teamballo**
***Lido* - Ore 17,30**
concerto del gruppo **Suriscot Trio** e **Spakkabrianza**

***Area ex Acquedotto* - Ore 21**
chiusura del festival: festa da ballo con il gruppo gli **Spakkabrianza**

infoline:
- **Umberto 051-367874**
- **Mauro 051-572091**

Web: www.polmasi.com
e-mail: renofolk@libero.it

Masinfesta ...and friends

La Polisportiva Masi organizza, per la prima volta a Casalecchio, una grande "**Festa dello sport**" aperta a tutte le attività della polisportiva e a quelle delle altre associazioni sportive della città. Dal **24 maggio al 2 giugno** nel Centro Sportivo Allende si alterneranno numerose e interessanti manifestazioni sportive e culturali a cui parteciperanno centinaia di atleti e animatori. Da segnalare l'allestimento di appositi stand per gli spettacoli, il ristorante e l'osteria. Tutta la manifestazione è patrocinata dal **Comune di Casalecchio di Reno**.
Per ogni informazione telefonare alla Polisportiva G. Masi
Telefono 051/571352
e-mail: polmasi@polmasi.com
sito internet: www.polmasi.com

10 giorni di eventi sportivi e...non solo
a Casalecchio di Reno - Bologna
presso il Centro Sportivo di Via Allende

24-25-26 maggio -	**finali 2° Edizione delle Olimpiadi dei Castelli**
25 e 26 maggio	**Tornei basket**
Domenica 2 giugno -	**Scott Bike Test di Ciclismo**
25 e 26 Maggio -	**Favole e Animazione per i bambini**
24 maggio e 1 giugno	**Esibizioni di Ginnastica Artistica**
Domenica 26 maggio -	**Raduno di Auto Storiche**
Venerdì 31 maggio -	**Festa del Pattinaggio**
Giovedì 30 maggio –	**Serata vela: Una barca a vela nell'Antartide**
Giovedì 30 maggio -	**Maratonina del Fitness**
Dal 7 maggio al 1 giugno -	**Torneo di calcio giovanile**
25 maggio e 1 giugno -	**Campo di tiro con l'arco**
Mercoledì 29 maggio -	**Torneo di Green Volley**
30-31 maggio e 1 giugno -	**1° Edizione del RenoFolkFestival**
	Musica e Danza Popolare dall'Italia e dall'Europa
Venerdì 24 maggio -	**Camminata Podistica**
25 e 28 maggio -	**Esibizioni di Karate e Aikido**
Sabato 25 maggio -	**Giochi in acqua per bambini**
Sabato 1 giugno -	**Musiche e Danze dell'Africa Sub-Sahariana**
Sabato 25 maggio -	**Maxilezione di Ginnastica in Acqua**
Sabato 1 giugno -	**Torneo di calcio "Messicano"**
Venerdì 24 maggio -	**Esibizione di danza Orientale (del ventre)**
Domenica 26 maggio	**Giornata dedicata alla Pace e alla Solidarietà**

Polisportiva Giovanni MASI
Insieme nello sport

MASINFESTA & friends

...e tante altre occasioni di divertimento

stand gastronomico e osteria aperti tutte le sere
sabato e domenica anche a pranzo
serate con musica e balli per ragazzi e adulti

Orientisti alla riscossa

Ecco le ultime notizie dalla squadra agonistica di orienteering, sempre in giro per l'Italia a difendere i colori biancoverdi della Pol. Masi. Domenica 17 marzo il gruppo si è dovuto dividere data la contemporaneità di due gare, ottenendo nel **Centro Storico a Reggio Emilia** un bel 1° posto nella categoria assoluta H19-34 per Guidi Massimo e un 2° per Vita Victoria nella categoria D16.
L'altra gara, il **Campionato Veneto Corta Distanza**, si è svolta nelle montagne trevigiane a Tarzo (TV) ed i nostri atleti sono tornati con un discreto bottino:
2ª Carluccio Laura cat. D18
2ª Di Furia Sara cat. D16
2° Pittau Lorenzo cat. H14
Ultima gara, il **Campionato Veneto Distanza Classica** svoltasi a Pieve di Solìgo (TV) il 24 MARZO 2002 ha visto la flessione dei ragazzi, ma un grande rientro della categoria Master con **Silvia Bargellini**, che, dopo uno stop di un anno ha conquistato un bel 3° posto nella categoria D40 e anche **Marisa Bernagozzi** nella cat. D35 si è piazzata al 2° posto.
Il 1° Aprile, con la tipica gara di Pasquetta nel Trentino a **Roncegno**, una piccola spedizione del gruppo Orientisti della Polisportiva Masi ha inaugurato il nuovo mese.
L'alzataccia delle 5,30 del mattino ha fruttato due primi posti per **Sara Di Furia** (D16) e **Laura Carluccio** (D18).
Passa una settimana e finalmente la tanto attesa prima grande trasferta del gruppo.
Sabato 6 aprile la squadra si è trasferita a Imèr (TN) per due prove impegnative: il **Campionato Italiano** Sprint a Mezzano, caratteristico paesino a 30 km da S. Martino di **Castrozza** e domenica la **1ª prova di Coppa Italia** in una ripidissima montagna sopra Mezzano.
Sono state due gare molto tecniche e brevissime dove il più piccolo errore si paga a prezzo pieno. In una giornata soleggiata ma tremendamente ventosa gli atleti biancoverdi hanno un po' deluso le aspettative.
Dei 15 arditi solo la grintosa **Michela Guizzardi** ha centrato il bersaglio in tutte due le gare con la medaglia di bronzo nella cat. D20 nel titolo Sprint e con un 2° posto nella 1ª prova di **Coppa Italia** che si è svolta il giorno dopo. In questa gara le cose sono andate meglio: una bella medaglia di legno (4° posto) per Marisa Bernagozzi cat. D35 a 30" dal podio! Un bel **3° posto nella Coppa Italia per Sara Di Furia D16**.

Michela Guizzardi sul podio

Ginnastica nei parchi 2002

Dopo la straordinaria partecipazione degli ultimi 2 anni la **Polisportiva Giovanni Masi**, in collaborazione con **UISP Bologna** e il **Patrocinio dell'Amministrazione di Casalecchio di Reno** ripropone la **Ginnastica nei Parchi gratuita per tutti i cittadini**. L'attività avrà inizio alla metà di giugno e proseguirà per tutto luglio e, dopo una pausa in agosto, riprenderà fino a metà settembre.

Si tratta di ginnastica generica insegnata da insegnanti qualificati che già operano nella Pol. G. Masi nei tradizionali corsi di ginnastica adulti e anziani e quindi adatta per tutti i cittadini.
Anche quest'anno, l'attività principale si svolgerà nel **Parco della Chiusa** ma vi saranno anche lezioni nel **Parco Zanardi** alla Croce e nel **Parco della Meridiana**.
Per maggiori informazioni su giorni ed orari ancora in fase di definizione, telefonare alla Polisportiva G. Masi 051 571352 (polmasi@polmasi.com) o all'Assessorato Sport 051 598297 sportecultura@comune.casalecchio.bo.it

Stage 2002 di tennis

Sport e divertimento al Circolo tennis di Casalecchio
La SM Tennis School e il Circolo Tennis Casalecchio organizzano lo stage estivo 2002:
• Età: 6-14 anni • Frequenza: dal lunedì al venerdì
• Orario: dalle 9 alle 17 • Attività sportive: tennis, pallavolo, calcetto, basket, ping pong • Attività ricreative: film (corso di inglese) giochi di società • Pranzo incluso
Sono previsti quattro stage:
1°) dal 17 al 21 giugno; 2°) dal 24 al 28 giugno; 3°) dall'1 al 5 luglio; 4°) dall'8 al 12 luglio.
Costo di uno stage: 110 euro più 5 euro di assicurazione.

Giornata tipo

Ore	9,00	ritrovo
Ore	9,15	attività sportive
Ore	12,15	pranzo
Ore	12,45	ricreazione
Ore	13,15	film
Ore	14,30	inglese con insegnante madrelingua
Ore	15,30	attività sportive
Ore	17,00	fine attività e doccia

Per informazioni:
Circolo Tennis Casalecchio – tel. 051 571265
Responsabili: maestri federali Paolo Mingori e Luca Sabbioni

Il Trap fa visita al Casalecchio Calcio

Una visita inattesa e gradita, un'ospite eccezionale per celebrare in un'ora soltanto, tra fette di salame e un bicchiere di vino, una stagione incredibile premiata con il salto di categoria in Promozione. Il regalo che il Casalecchio Calcio si è fatto per una promozione attesa sette anni, è stata la presenza del tecnico della Nazionale Italiana di calcio, Giovanni Trapattoni. Il Trap, giunto il 19 aprile scorso a Bologna come ospite del Futurshow, ha prolungato di qualche ora la sua permanenza in città, facendo visita alla squadra e all'entourage dirigenziale del Casalecchio, nella sua sede sotto la tribuna del nuovo stadio Veronesi. Accolto dal presidente Vittorio Righi e dal vicepresidente Cesare Mazzetti, dall'allenatore Fabio Arbusti, dalla squadra e da alcune rappresentative giovanili, il commissario tecnico della nazionale ha visitato con attenzione il centro sportivo, si è aggirato tra spogliatoi, campi e tribune esibendo un repertorio di battute, strette di mano e sorrisi, da consumato primo attore. Immerso nel clima rilassato, semplice e genuino del calcio di provincia, un calcio lontano dalle logiche esasperate del professionismo, in cui ancora straordinario è il valore del sacrificio e del sudore speso negli allenamenti serali, sotto l'abbaglio dei riflettori, il Trap, tra una foto e un brindisi ha regalato alcune perle di simpatia, patrimonio autentico di una passione lunga una vita. "Se l'Università del calcio si dimentica, che tutto parte da qui, da un posto come Casalecchio, allora è la fine. Campioni come Torricelli nascono su questi campi, non dobbiamo mai dimenticarlo." Si intrattiene a parlare di moduli con Arbusti, di 4-4-2, di 3-5-2 e di 3-4-1-2, ma alla fine non risparmia la battuta. "Ne possiamo parlare per ore, ma se non riesci a mettere la palla dentro quella rete, tutti questi discorsi non servono a nulla." Si illumina il Trap, quando vede i bambini delle giovanili. "Dai ragazzi, venite qui, che facciamo la formazione." E ancora foto e sorrisi per tutti. Quando incontra un ragazzo ghanese, si ricorda di quel Kouffour, che ha allenato a Monaco. "Se lo conosci"- esordisce- "digli di smetterla di fare il furbo, perché ogni volta che va in Africa si perde nella giungla e ci vuole un mese per vederlo ritornare a casa. Poi magari si prende anche la malaria." Un vulcano di energia, un direttore d'orchestra da concerto del primo dell'anno, un uomo lucido e intelligente, che ha ben compreso l'importanza dei valori positivi, che oggi il calcio non può permettersi di dimenticare. E' ancora il Trap, che dopo aver alzato il calice per il brindisi ufficiale invita tutti i giocatori del Casalecchio a fare una foto sotto la bandiera bianco-verde e, ammiccando con quegli occhi azzurri alla Paul Newman, si rivolge al collega casalecchiese. "Mi hanno detto che sei tu quello dei record, altro che la mia Inter." Ancora un saluto, un arrivederci alla prossima promozione, un augurio di cuore da tutta la Casalecchio sportiva per i prossimi impegni nippocoreani ed è già il tempo di vederlo salire sulla auto e sparire dietro la curva. Sempre sorridendo, altrimenti non sarebbe il Trap. Per Casalecchio di Reno, il suo Mondiale, il Trap, lo ha già vinto.

Marco Merlini

Da sinistra: Giuliano Manfredini, Cesare Mazzetti, Armando Olivini, Giovanni Trapattoni, Luca Cinti, Mirka Moretti, Otello Bonvicini, Renzo Vini e Vittorio Righi